

Campo de ' fiori

Mensile sociale di Arte, Cultura, Spettacolo ed Attualità edito dall'Associazione Accademia Internazionale d'Italia (A.I.D.I.), Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT)
ANNO 23 n. 228 - MAGGIO/GIUGNO 2025 - POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1 COMMA 1 DEL D.L. 111/00



Sommario

Campo de' fiori

Anno XXIII n. 228/Maggio_Giugno 2025



Immagine di copertina:
Lago di Bolsena (VT)
Foto di Gabriella Andreu.

Editoriale

- 3** *I nuovi imperi e il mondo che verrà*
di Sandro Anselmi
- 4** **LORELLA CUCCARINI**
di Ermelinda Benedetti
- 6** **Curriculum vitae**
Jacopo Pelliccia di Sandro Alessi
- 8** **INTERVISTA AD ANTONIO MILO**
di Maddalena Menza
- 10** **«FUORI GIOCO» il saggio spettacolo dei giovani della Brancaccio Musical Academy** Di Sandro Alessi
- 12** **Idee per viaggiare in camper**
Amatriciana Fisarmoniche e mortadella

Salute e benessere

- 14** *Punture di zanzara!* di Josiane Marchand
- 15** **AudioTime**
Tornare a godersi l'estate, con leggerezza
del Dott. Stefano Tomassetti
- 16** **MedicolInforma**
FIACCA D' ESTATE
della Dott.ssa Daniela Marchesini
- 18** **LA CERAMICA DI FRANCO VALERI (II parte)**
di Franco Gradassai
- 19** **MORLUPO. Storie e personaggi della città.**
Antichi mestieri: I cestari di Danilo Micheli
- 20** **Digitalizzando**
Se l' intelligenza artificiale lavorasse al posto nostro di Matteo Menicacci
- 22** **GUERRINO ROSSI UN GRANDE CERAMISTA DIMENTICATO** di Enea Cisbani
- 24** **Come eravamo**
«Gli esami non finiscono mai»
LA SCUOLA di Alessandro Soli
- 26** **MAGGIO NELLATUSCIA** di Secondiano Zeroli
- 27** **LA BASILICA DI SANTA PRASSEDE**
di Fabiana Poleggi
- 28** **Ass. Artistica IVNA**
GIUBILEO E MARIOLOGIA
di Maria Cristina Bigarelli
- 30** **19° EDIZIONE DI «FIORITURE», LARGO AI GIOVANI TALENTI** di Ermelinda Benedetti

Storia locale

- 32** *Paolo Nelli* di Francesca Pelinga
- 34** **VAGAMONDO**
Viaggiare in autostop di Danilo Micheli
- 35** **“I DIAMANTI DEL TEATRO”**
di Ermelinda Benedetti
- 36** **RISONANZE: SUGGERIMENTI DI MUSICA E POESIA**
- 38** **IL BROGLIACCIO**
di Orlando Pierini
- 40** **Eroi della 1° Guerra Mondiale.**
Soldato del Regio Esercito: Remo Ponti
Soldato del Regio Esercito: Giuseppe Recanati di Arnaldo Ricci
- 41** **V EDIZIONE DI «NITRITI PRIMAVERILI»**
di Arnaldo Ricci
- 42** **TENUTA CASALE** di Federico Rizzo
- 43** *Civita Castellana com' era.*
Storia fotografica della mia città
- 44** **CARBOGNANO RICORDA ITALO BIONDINI**
di Ermelinda Benedetti
- 45** **A tavola co' zi' Letizia**
«I Sapori di Montalbano» di Letizia Chillelli
IL CARDINALE PAROLIN IN VISITA A CIVITA CASTELLANA
- 46** **Ecologia & ambiente**
I problemi di salute derivanti dall'ambiente di Giovanni Francola
- I nostri amici a 4 zampe**
- 48** **GENNARO BELVEDERE, TESTIMONE CIECO** di Sergio Piano
- MESSAGGI SPECIALI**
- 49** **Nel cuore**
Per ricordare Ermanno Picchetto
- 50** **Album dei ricordi**
- 52** **Annunci gratuiti**
- 54** **BULLISMO, CYBERBULLISMO E CRIMINI D'ODIO**
“PASSIONE SULLA RIVIERA DEI CICLOPI”
- 55** **Offerte immobiliari**

Campo de' fiori

Mensile Sociale di
Arte, Cultura, Spettacolo ed
Attualità edito da



**Associazione
Accademia
Internazionale D'Italia
(A.I.D.I.)**
senza fini di
lucro

Reg. Trib. VT n. 351 del 2/6/89
Iscr. R.O.C. n. 26255

Presidente e Fondatore:
Sandro Anselmi

Direttore Editoriale:
Sandro Anselmi

Direttore Responsabile:
Ermelinda Benedetti

Consulente Editoriale
Enrico De Santis

WebMaster
Stefano Paolini

Stampa:
TECNOSTAMPA SRL
Sutri (VT)

**Direzione, Amministrazione,
Redazione, Pubblicità ed
Abbonamenti:**
Via Giovanni XXIII, 59
Civita Castellana (VT)

Tel.: 328.3513316

e-mail: info@campodefiori.biz

sito: www.campodefiori.biz

Social: Facebook e Instagram
Campo de' fiori

Redazione di Roma:
Viale G. Mazzini, 140

La rivista è stata chiusa in
redazione il **28 Giugno 2025**
Tiratura media: 10.000 copie



**Con il
Patrocinio
della Regione
Lazio**

**Abbonamenti Rimborso spese
spedizione:** Vedasi coupon
all'interno della rivista

La realizzazione di questo
giornale e la stesura degli
articoli sono liberi e gratuiti ed
impegnano esclusivamente
chi li firma.

Testi, foto, lettere e disegni,
anche se non pubblicati, non
saranno restituiti se non dopo
preventiva ed esplicita richiesta
da parte di chi li fornisce.
I diritti di riproduzione e di
pubblicazione, anche parziale,
sono riservati in tutti i paesi.



di Sandro Anselmi

Editoriale

I nuovi imperi e il mondo che verrà

Sul precedente numero ebbi ad invocare il neoeletto Papa Leone XIV perché pregasse e si adoperasse per la realizzazione della pace nel mondo. Ho constatato che i suoi appelli ai potenti non sono certo meno accorati di quelli che, per anni, aveva già fatto Papa Francesco. Ma, viste le attuali regole del gioco, tutto lascerebbe presagire che la pace possa nascere soltanto dalla sottomissione di un popolo ad un altro, diventando dunque, questa, purtroppo, **dominazione imperialista**. La pace ottenuta dalle guerre vinte con le armi, però, è destinata a non durare mai a lungo. La storia, infatti, insegna che i popoli sottomessi da un tiranno, che prima uccide, depreda e poi impone le sue leggi e le sue tradizioni, avranno un solo obiettivo: quello di ribellarsi e liberarsi dall'oppressore. Quest'odio verrà trasmesso ai figli ed ai figli dei figli e non avrà mai fine! Ma questo vale solo per i regimi imperialistici e non più per i regimi democratici che hanno perso, ormai, il valore stesso della patria per seguire unicamente una società tecnologica, progressista che tutto vota al "benessere" ed al profitto. La perdita d'identità, dello spirito di appartenenza, dell'amore per la patria, della solidarietà e della fede hanno lasciato il posto all'esaltazione individuale e tutto si muove in quella dimensione. Abbiamo oggi, purtroppo, una scuola poco didattica ed una famiglia per niente formativa e queste non insegnano più quei sani principi che hanno contribuito a formare, in passato, esseri pen-

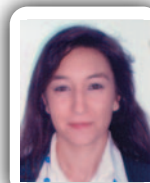
santi, intelligenti. Alle nuove generazioni è stato tolto il piacere di guardare al futuro con gli occhi pieni d'amore per la vita e per il prossimo e con i sogni e gli obiettivi propri dei giovani, perché chi li ha preceduti ha vissuto solo per l'arrampicata sociale e per scalare la montagna dorata. Ma sedendosi in cima non si è accorto che stava perdendo, pian piano, tutti i valori più importanti per i quali si dovrebbe vivere su questa terra, non potendo, perciò, più trasmetterli ai propri figli, rimasti, pertanto, senza prospettive per l'avvenire, che si presenta, infatti, incerto e minaccioso.

Dovremo, allora, aspettarci la nascita di nuovi assetti geo-politici ed accettarli pur di giungere, una volta per tutte, a porre fine alle inutili stragi di tanti poveri innocenti? Una pace compromessa lascia sempre, forse, un po' d'amaro in bocca, ma niente vale di più di salvare tante vite umane! Il rimorso delle nostre conoscenze potrà, così, almeno in parte, essere lenito da queste soluzioni forzate e mai condivise. Ma siccome, finora, null'altro è stato fatto per le vie diplomatiche, questa sembra essere, ahimè, la sola strada percorribile.

In un momento come questo in cui le bombe sono sempre più vicine e il pericolo corre fra noi, avremmo bisogno di ritrovare la speranza e di indicare ai giovani orizzonti di pace, in mezzo a tanto frastuono e tanta violenza.



Image by freepik - Generata con AI



di Ermelinda Benedetti



LORELLA CUCCARINI

tra carriera e solidarietà

il progetto "Trenta ore per la vita"?

"Trenta ore per la vita" nasce da un gruppo di amici. Avevamo il desiderio di dare un senso più profondo alla nostra professione. Operavamo tutti nel mondo della comunicazione e ci è sembrato naturale utilizzare il mezzo televisivo per accendere i riflettori su tanti temi sociali importanti e per realizzare progetti concreti a favore dei più fragili.

Dove sorgerà la casa dei bambini e quali servizi offrirà alle famiglie?

Sorgerà all'interno del Policlinico Universitario Gemelli di Roma e sarà destinata ad accogliere gratuitamente i bambini con gravi patologie, soprattutto di carattere neuromuscolare e le loro famiglie, provenienti da tutta

Italia. La nuova struttura, l'unica presente nel campus ospedaliero, la cui gestione sarà affidata a Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald, non verrà destinata solamente all'accoglienza, ma anche alla promozione di percorsi di inclusione, sperimentazione tecnologica nella gestione di patologie così complesse in una presa in carico socio-sanitaria integrata ed efficace.

In che modo il Progetto Home migliora la vita dei bambini e delle loro famiglie?

Curarsi lontano dalla propria casa significa affrontare costose

È inarrestabile Lorella Cuccarini! La sua ascesa, dopo il debutto degli anni Ottanta, è stata rapida e progressiva e si è poi mantenuta costante fino ad oggi. Complici, sicuramente, il suo sorriso smagliante e contagioso, suo indiscusso punto di forza, in grado di renderla sempre solare e positiva, ma anche, tra le altre cose, la sua energia interiore che sprizza da tutti i pori, la sua bravura in tutto ciò che fa e, perché no, la sua grande forma fisica.

La incontriamo, quale ospite d'onore, in occasione del "Rotary Dinner Show", evento speciale promosso dal Rotary Club Flaminia Romana Civita Castellana, che si è tenuto il 14 Giugno scorso. La serata spettacolo, divenuta ormai un appuntamento annuale fisso, è stata organizzata quest'anno per sostenere il "Progetto Home" dell'Associazione Onlus "Trenta ore per la vita" di cui lei è socio fondatore e testimonial, e per parlare della neonata partnership con il Rotary Club Flaminia Romana.

Quando e perché è nato



Lorella Cuccarini insieme ad alcuni membri del Rotary Club Flaminia Romana durante la Dinner Show



trasferite. La spesa media annua per un paziente con gravi patologie, infatti, ammonta a circa 7.000,00 € tra costi "diretti" e viaggi. Alla luce di questa situazione, il Progetto Home intende fornire, gratuitamente, un luogo amico per garantire ai bambini e alle loro famiglie, il sostegno psicologico e materiale necessario durante l'intero periodo delle cure. Ma soprattutto crea un ambiente caldo e umano in cui sentirsi sostenuti, sia dai propri cari che dalle altre famiglie all'interno delle case, con cui spesso si creano alleanze terapeutiche.

Parliamo dei bambini oncologici: quali sono i numeri dell'oncologia pediatrica in Italia?

In Italia ogni anno circa 1.400 bambini tra 0 e 14 anni ricevono una diagnosi di tumore. A questi si aggiungono oltre 800 adolescenti tra i 15 ed i 19 anni. Oggi oltre l'80% dei piccoli pazienti riesce a guarire. Tuttavia il percorso di cura è lungo e richiede trasferimenti in centri di cura altamente specializzati, lontani da casa, spesso fuori dalla propria Regione. Infatti, i dati ufficiali pubblicati dal Ministero della Salute, ci dicono che, in Italia, i pazienti oncologici che seguono terapie fuori dalla regione di residenza sono circa 69mila, e tra loro, sono presenti anche pazienti pediatrici.

In quali città il progetto Home è operativo e quali risultati ha ottenuto?

Il Progetto Home è già realtà in diverse città d'Italia: Bari, Modena, Napoli, Pescara e Pisa. Ed è già in cantiere un'altra struttura a Roma. Le case sono nate dalla collaborazione tra Trenta ore per la vita e le associazioni locali, attive sul territorio, nate con l'obiettivo di sostenere tutte quelle famiglie costrette a lunghe trasferte per ricevere le terapie. Tutte le associazioni ospitano gratuitamente le famiglie che ne fanno richiesta.

Quante persone sono state ospitate complessivamente?

All'interno delle strutture sono state registrate più di 70.000 presenze e più di 850 famiglie. Un risultato importante, reso possibile grazie al sostegno di tutti i nostri donatori. Trenta ore per la vita è la storia di una comunità di donatori che ha sempre creduto nel nostro impegno.

Lei ha realizzato una carriera eccezionale. Quest'anno ricorrono i suoi primi 40 anni dalla sua apparizione in tv. Dal debutto avvenuto al fianco di Pippo Baudo in Fantastico 6, cosa ricorda di quella esperienza?

Se mi avessero detto allora che avrei festeggiati 40 anni di carriera, non ci avrei mai creduto. Riguardandomi, provo una tenerezza incredibile e sono felice di aver mantenuto ancora lo stesso entusiasmo e la stessa passione di sempre.

C'è qualcuno che vorrebbe ringraziare in modo particolare per i risultati che ha ottenuto?

In primis la mia famiglia che mi ha sempre sostenuto e poi tutte quelle persone che hanno creduto in me.

Complimenti a Lorella per la sua splendida carriera artistica e lavorativa e per questo progetto di grande rilevanza sociale a fianco di chi ha più bisogno. La ringraziamo per averci rilasciato questa bella intervista e la lasciamo godersi la splendida serata, al termine della quale le è stata conferita la nomina di socia onoraria del Rotary Club FLAMINIA ROMANA, a conclusione di un'annata in cui vi è stata una stretta collaborazione, insieme alle tante persone che sono intervenute per sostenere la lodevole causa!

LA PRESIDENTE MITCHELL TIRA LE SOMME DEL SUO ANNO ROTARIANO



Mauro Barlozzini, Lorella Cuccarini e Jennifer Mitchell

Abbiamo avuto un breve scambio di battute anche con **Jennifer Mitchell**, Presidente del Rotary Club Flaminia Romana per l'anno 2024/2025, che lascerà ufficialmente la carica il 30 Giugno.

"E' stato un anno molto positivo", ci dice, "sia per il progetto della raccolta alimentare, ormai ampiamente consolidato e divenuto il fiore all'occhiello del Club, con la consegna alle famiglie più bisognose di generi alimentari recuperati dalla grande distribuzione, per un valore complessivo di quasi 700.000,00 €, grazie anche al prezioso supporto della Croce Rossa Italiana – Comitato di Civita Castellana e Comitato di Nepi-Castel Sant'Elia- Monterosi e della Caritas locale, sia per la nuova, entusiasmante collaborazione con l'Associazione Onlus Trenta ore per la Vita, di cui è testimonial, nonché cofondatrice, Lorella Cuccarini, che ci ha fatto il grande onore di essere qui con noi questa sera".

Jennifer Mitchell ha manifestato grande soddisfazione per la partecipatissima Rotary Dinner Show, serata sold out all'insegna della musica e del divertimento, ma soprattutto della solidarietà, come anche per tutte le altre iniziative organizzate nel corso dell'anno, sempre finalizzate alla raccolta fondi per il Progetto Home dell'Associazione Trenta Ore per la vita.

"Anche la CRI", racconta inoltre la Presidente, "ha voluto riconoscere l'impegno finora profuso, nonché l'importante obiettivo raggiunto con la raccolta dei generi alimentari, consegnando al nostro Club una targa di ringraziamento ed una medaglia di bronzo. Questo ha reso orgogliosa non solo me, ma anche tutti gli altri membri".

Per l'11 luglio è previsto il consueto passaggio della campana con la nomina ufficiale del nuovo Presidente. La scelta è ricaduta sul socio **Simone Scungio**, al quale spetterà il compito di guidare il Club in nuovi importanti progetti, tenendo sempre bene a mente il motto che racchiude lo spirito dell'organizzazione: "Service above self" ossia "Servire al di sopra dell'interesse personale". In bocca al lupo!

Curriculum vitae

di Sandro Alessi

JACOPO PELLICCIA



Con il ritorno al Sistina di Roma di **"West Side Story"**, l'occasione è ghiotta per incontrare uno degli artisti con più partecipazione nei Musical italiani, ma soprattutto un artista che ama questo genere e ne è appassionato fin da piccolo. Jacopo Pelliccia nasce a Roma e già a 9 anni è in platea a vedere **"Aggiungi un Posto a Tavola"** e da lì inizia la sua passione per la commedia musicale ed il musical. Jacopo, scoperta la sua passione, ben presto si trasferisce a Londra per studiare con **Cliwe Row** presso il **"Haymarket Theatre"** e, tornato in Italia, si diploma alla **M.T.A.** (Musical Theatre Academy). Dopo aver vinto una borsa di studio presso la **Guildford School of Acting** di Londra, frequenta successivamente i laboratori di **Michele Modesto Casarin** e rivolge la sua attenzione sul lavoro di **"Clown-Attore"** seguendo il Laboratorio Internazionale di **Wladimir Olshansky**. **"Company"**, **"Peter Pan"**, **"Fame"**, **"Happy Days"**, **"Play Hamlet"**, **"Nothing Hill"**, **"Billy Elliot"**, **"Evita"**, **"Cats"** sono solo alcuni degli spettacoli con cui ha solcato i più bei palcoscenici italiani interpretando tantissimi personaggi, ma il **Tenente Shrank** di **West Side Story** è sicuramente la sfida più complicata...



"In realtà è molto piacevole per un attore interpretare un duro perché questi ruoli non li faccio mai, io sono più un caratterista tendente alla parte più brillante e sono molto contento di questa sfida che mi ha proposto il regista in un capolavoro del teatro musicale. È molto gratificante lavorare su qualcosa che è molto lontano dalle proprie corde."

Dopo il successo del periodo natalizio tornare a Roma è stata una bella sfida...

"Questi ultimi anni sono stati molto positivi dal punto di vista lavorativo ed è sempre molto bello tornare a Roma con West Side Story e restarci nel periodo natalizio per un mese. E non è nemmeno tanto scontato, perché è un lavoro enorme con 30 performer, 16 orchestrali, tecnici, truccatori, insomma una grande produzione della PeepArrow Entertainment in cui abbiamo creduto molto. Uno spettacolo nato nel 1957 da cui venne tratto il film che, nel 1961 ottenne 10 premi oscar con un cast di

giovani davvero bravi e pieni di talento che dimostrano come la nuova generazione sia forte e molto preparata in un lavoro del genere dove c'è tantissima prosa e questo passaggio tra cantare e recitare in un testo così complesso dal punto di vista drammaturgico come questa trasposizione in musical del Romeo e Giulietta di Shakespeare, è stata una sfida molto grande soprattutto per i giovani."

Questa estate il Musical toccherà alcuni tra i posti più belli d'Italia come il Teatro Greco di Taormina e lo Sferisterio di Macerata.



RADIOPALCOSCENICO,
la trasmissione condotta da
SANDRO ALESSI su **RADIO
REGIONAL** in onda **SABATO**
e **GIOVEDÌ** alle **15,10**

con tutte le **INTERVISTE SCLUSIVE**
pubblicate sulla nostra rivista!

TENDE DA SOLE

...il riparo per la bella stagione!



**prezzi di
fabbrica!!**



CIVITA CASTELLANA

Via V. Ferretti 133

0761.514228

351.9955068

www.duesognivetratepanoramiche.it

di Maddalena Caccavale Menza
maddalenamenza.weebly.com



Da sx: Antonio Milo, Maddalena Menza e Adriano Falivene

Intervista ad Antonio Milo (alias Brigadiere Maione del Commissario Ricciardi)

Provo una grande emozione nell'intervistare un attore come lei, bravissimo, tra l'altro napoletano (anch'io sono d'origine napoletana e quindi sono particolarmente vicina a questo mondo), che ha emozionato tutti noi con le sue straordinarie prove d'attore ed è rimasto nell'immaginario collettivo come il **Brigadiere Maione del Commissario Ricciardi** di **Maurizio De Giovanni**, insieme all'altro straordinario attore **Adriano Falivene** che interpreta **Bambinella**.

D. Lei è nato a Castellammare di Stabia e vive a S. Giorgio a Cremano, patria di un altro grande artista napoletano, purtroppo prematuramente scomparso, Massimo Troisi. L'ha mai conosciuto e, se sì, che ricordo ha di lui?

R. Purtroppo non l'ho mai conosciuto, anche per frequentazioni diverse e per differenza d'età. Poi, in quel periodo, io ero a Roma, solo in seguito sono venuto a S. Giorgio a Cremano. Però posso dire che Massimo Troisi come Totò e Eduardo De Filippo fa parte di quelle figure che, non solo ho ammirato, ma mi hanno accompagnato e formato come esempio di gusto, sensibilità e che ho ritrovato nel mio cammino artistico di attore.

D. Io pure ho avuto l'onore di essere allieva della scuola drammaturgica di Eduardo a Roma ed è stata un'esperienza fantastica, e indimenticabile. La ringrazio per quest'intervista e partirei da una domanda per me classica. Visto che tutte le realizzazioni artistiche e di vita nascono dall'infanzia, lei che bambino è stato?

R. Sostanzialmente timido. Ho avuto un'infanzia felice e la fortuna di avere una famiglia con genitori straordinari e questa serenità poi mi è servita, anche per il mio carattere tranquillo, sereno, risolto (sono un po' anomalo come attore in questo).

D. Quindi, fin da bambino, sognava di calcare il palcoscenico?

R. Inconsapevolmente sì. Poi ho collegato

dopo che c'era la passione perché, da piccolo, giocavo a fare il teatrino e con degli amichetti di spiaggia, ho organizzato uno spettacolo sul balcone. Sono sintomi di una passione che, se avessi prestato più attenzione, avrei capito subito. Poi, verso i vent'anni, ho cominciato a fare spettacoli con una compagnia di teatro amatoriale a Castellammare, ho vinto una borsa di studio per una scuola di recitazione a Napoli diretta da Ernesto Calindri e quindi da lì decisi d'intraprendere la carriera artistica.

D. La sua famiglia come ha reagito alla sua vocazione artistica? E' stato ostacolato?

R. I miei genitori non mi hanno ostacolato ma, muovendomi in un territorio assolutamente nuovo e sconosciuto allora (perché ora ci sono scuole di recitazione, ma all'epoca no) e si aveva a che fare di più con la paura e l'incertezza, i miei genitori erano preoccupati.

D. Sì perché, in altri campi, anche se non si sfonda, si rimane abbastanza tranquilli, nel campo attoriale, il fallimento artistico è più pesante. Quanto ha contato o conta la napoletanità nella sua vita?

R. Ha contato e conta tantissimo. Intanto vivere a Napoli e fare l'attore è stato determinante per il mio lavoro.

Importantissimo perché, culturalmente parlando, Napoli è il teatro così come è la canzone e quindi tutto quel che ho portato in teatro come attore era nel DNA di un popolo che, per strada, fa teatro ogni giorno in poche parole, poi non è detto che tutti i napoletani sappiano recitare però...

D. Lei immagini che io sono cresciuta un po' a Roma e un po' in Piemonte da genitori napoletani ed è stato così forte l'impulso per Napoli che mi sento comunque napoletana per l'amore per i fattarielli, l'arte, la musica, il teatro, la bontà di una città d'amore.

R. C'è un'energia straordinaria! Napoli: ha un ritmo e un tempo in cui devi entrare per forza, che ti conquista. E' stato determi-

nante per il mio lavoro e lo è ancora oggi.

D. Pensa di aver avuto dei maestri e se sì quali?

R. Il primo è stato il commediografo Armando Pugliese, che ci ha lasciato da poco. Ho lavorato con lui per tanto tempo perché, all'inizio, quando ho cominciato, non c'erano le fiction e non si produceva tanto in termini di cinema; quindi l'unica possibilità lavorativa era il teatro e, con il teatro, ho vissuto per tanti anni fino al duemila quando anche in Italia hanno iniziato a produrre le fiction e si è aperto il canale televisivo. In quel periodo con Armando ho potuto fare compagnia con attori bravi e anche questo è importante. Attori come Silvio Orlando, Rocco Papaleo e Lina Sastri.

D. Quindi proprio dei big: ha "rubato con gli occhi", come si dice a Napoli.

R. C'era tanto da rubare!

D. Lei è un attore che sa usare vari campi espressivi: cinema, teatro e televisione. Quale preferisce e perché?

R. Ma io sono un po' volubile da questo punto di vista perché penso ci sia bisogno di tutto! Naturalmente il teatro è la comfort zone, è l'habitat ideale per un attore.

D. Poi c'è il contatto diretto col pubblico.

R. E' lo spazio per antonomasia dove l'attore è il re: non c'è niente da fare mentre al cinema il tuo lavoro passa per altri reparti quindi sei un pezzo di un puzzle che poi si combina con gli altri per dar vita a un progetto, però devo dire che anche il set è importante. Ha il suo fascino!

D. E approposito di set, veniamo all'esperienza più popolare: l'avventura del Commissario Ricciardi? Come è nata?

R. E' stata quasi una favola perché io nasco come lettore di Maurizio De Giovanni quindi per me era strano, conoscevo già i personaggi che poi ho incontrato sul set, perché mi ero già trovato a immaginarli nella mia mente da lettore e che poi ho ritrovato.

D. Le avrei voluto chiedere proprio que-

sto: se lei fosse stato un lettore e quale rapporto avesse avuto con i personaggi.

R. Cosa che mi sarebbe piaciuta fare e poi ho avuto la spinta dei fan di Maurizio, dei lettori perché all'epoca, prima della serie tv, fu fatto una sorta di gioco tra di loro per scegliere il cast e per Maione all'unisono votarono me.

D. Certo, perché io ho letto pure i libri e sicuramente, non ci sarebbe stata persona migliore di lei per interpretare il Brigadiere Maione. E' un personaggio così forte, un vero protagonista della scena italiana, buono, ricco di amore e di valori antichi, che entra nel cuore dello spettatore, in particolare mio e di mia figlia. A chi si è ispirato, se si è ispirato a qualcuno di esistente, per questo personaggio?

R. Un po' ho attinto dalla penna di Maurizio De Giovanni perché tutti i personaggi sono scritti benissimo e il Brigadiere viene delineato come uomo straordinario, però una certa similitudine con l'integrità del Brigadiere Maione l'ho riscontrata in mio nonno materno.

D. Che bello! Sì, perché nonni e nipoti spesso sono più vicini tra loro di quanto non siano genitori e figli.

R. E' vero, poi io ho avuto modo di frequentarlo molto nel periodo dell'adolescenza e questo mi ha segnato tantissimo: certi lati del mio carattere li devo a lui!

D. Quindi suo nonno è stato un uomo straordinario!

R. Assolutamente sì!

D. Qual è il clima che si respira sul set con Adriano Falivene, Lino Guanciale e gli altri attori del cast?

R. E' scattata subito un'amicizia anche per la stima che ci precedeva! La cosa curiosa è che ci siamo conosciuti prima come personaggi e poi come persone. Adriano (Bambinella) l'ho visto con la barba mesi dopo. Anche Lino Guanciale l'ho visto già vestito e pronto per girare, prima nei panni del Commissario Ricciardi e poi come Lino. Anche con lui ho un buon rapporto, è un amico, ci sentiamo spesso al telefono e aspetto l'occasione di fare qualcosa insieme anche a teatro. Con Mettici la mano, piece teatrale, il rapporto con Adriano Falivene ha funzionato quindi squadra che vince non si cambia.

D. Lei ha lavorato con altri registi importanti come Sergio Rubini nei Fratelli De Filippo in cui interpreta il Cavaliere Aulicino, un impresario teatrale che scrittura i De Filippo, dopo il rifiuto di Totò, per poi licenziarli per le pressioni della Famiglia Scarpetta che detta legge nell'ambiente artistico. Insomma un personaggio brutto, un po' viscido, molto diverso dal Brigadiere Raffaele Maione.

R. Sì, il bello di questo mestiere è che ti permette di vivere tante vite, esplorare tanti mondi, di vivere tante situazioni diverse, senza danneggiare nessuno.

D. Proprio così! Infatti il grande Gigi Pro-

ietti, a tal proposito, diceva che in teatro "tutto è finto ma niente è falso"! Mentre nella vita vera le cose purtroppo stanno diversamente! Com'è stata l'esperienza con Sergio Rubini?

R. Fantastica! Sergio Rubini è un grandissimo regista e, tra l'altro, aveva un'idea del film poiché viene dal teatro, il suo approccio è di tipo classico con una lettura iniziale del testo e uno studio approfondito che non lascia nulla al caso e questo ci ha aiutato tantissimo. Quando siamo arrivati a girare, eravamo tutti ben strutturati e questo è stato importante: proprio una bella esperienza!

D. Qual è la funzione del teatro in questa società così frettolosa e confusa?

R. Lo scopo del teatro, in questo momento, è recuperare la dimensione dell'essere umano perché ora c'è tanta, troppa violenza sia fisica che verbale e oggi come mai, il teatro, ma anche il cinema e tutte le forme di cultura è un luogo dove l'uomo si può ritrovare e non commettere o non ricommettere gli errori fatti nel passato. Purtroppo in questo momento storico la nostra politica non aiuta questo nostro settore.

A teatro con "Jucature" insieme a Adriano Falivene (Bambinella) e per la regia e la traduzione di Enrico Ianniello (Dottor Modo)

D. C'è molta disinformazione e molta indifferenza, perché la cultura è vista come qualcosa di inutile.

R. Sì, ma è un'indifferenza voluta, in malafede. Se l'arte e la cultura alimentano le menti delle persone, questo fa paura e più siamo stupidi, più è comodo per il potere.

D. Anche questa tecnologia spinta all'eccesso, che poi serve solo a non farci pensare ci fa diventare sempre più asserviti e sudditi, non aiuta. Vorrei un ricordo di Alessandro D'Alatri, il regista della prima stagione del Commissario Ricciardi, prematuramente scomparso?

R. Ci sono tanti ricordi. Quello che mi ha colpito di Alessandro è stata l'energia e l'entusiasmo che metteva nel proprio lavoro. Quando lo guardavi negli occhi, vedevi una vivacità che ti contagiava. Il ricordo più bello che ho è di quando provavamo Mettici la mano in teatro con Adriano Falivene (Bambinella) è quello delle sue risate quando recitavamo le gag! (fantastiche, divertentissime n.d.r.) E anche quando poi siamo andati in scena e lui era scomparso da poco, nelle nostre menti quando recitavamo, risuonavano le sue risate e ci commuovevano. E' stato un peccato che se ne sia andato così presto, perché, tra l'altro,

con Alessandro avevamo iniziato una bella collaborazione che avrebbe potuto dare ancora tanti frutti. Purtroppo, la vita spesso è strana!

D. La vita non è sempre dolce! E ora passiamo a una domanda molto più leggera. Può svelare ai nostri lettori qualche chicca del seguito del Commissario Ricciardi ed è vero che andrà in onda in autunno?

R. E se non va in onda in autunno, non va in onda più! Non so ancora la data precisa, ma in autunno! Sarà una serie molto carica di sentimenti, di emozioni. Ci saranno delle evoluzioni dei personaggi. Nel caso del Brigadiere Maione sarà mostrato sulle tracce dell'assassino del figlio. Ci saranno varie dinamiche tra i personaggi e sarà una bellissima serie. Anche noi, che abbiamo lavorato, non vediamo l'ora di raccogliere i frutti.

D. Sì, infatti l'aspettiamo da molto e non vediamo l'ora di vederla e vi ringraziamo perché ci fate immergere in un'atmosfera della Napoli anni '40, che ci fa appassionare e che ci conquista.

Ci vuole parlare ora di Jucature (Giocatori), lo spettacolo teatrale di un autore spagnolo Pau Mirò, premio Ubu del teatro 2013, tradotto e diretto da Enrico Ianniello (il Dottor Modo), con lei e Adriano Falivene, che andrà in scena a Roma in aprile 2026 alla Sala Umberto. Così invitiamo i lettori anche ad andare a teatro!

R. Debuttiamo a febbraio nel Napoletano e a Napoli al Teatro Diana o all'Acacia e poi gireremo l'Italia. Volevamo mantenere la promessa fatta agli spettatori con Mettici la mano, che ha avuto duecento repliche e un successo straordinario e, confrontandoci con Enrico Ianniello che vive a Barcellona, abbiamo trovato un testo adatto: Jucature è molto divertente fino alle lacrime ma, allo stesso tempo, ti fa riflettere. Si passa dal comico al drammatico, una giostra di emozioni, come dico io, in più è fatto con amici e questo conta molto.

D. Certo, è un valore aggiunto. Questo vale per tutti i lavori. Per quanto, anche in un lavoro non artistico, non è facile lavorare in un ambiente in cui non sopporti gli altri colleghi.

R. Sì è vero, però, quando vai in tournée in giro per l'Italia e vivi sempre insieme, se non ti sopporti, diventa complicato!

D. Ed ora per concludere, ci sono altri progetti in vista? Quello che può dire perché, per i napoletani, la scaramanzia è sacra!

R. Oltre alla terza stagione del Commissario Ricciardi e anche la quarta (se questa andrà bene) e Jucature, ci sono altri progetti che sto valutando, però non ne parlo finché non sono certo.

E fa bene perché, anch'io ho notato, nel mio piccolo, che quando dico una mezza parola di qualche progetto, è finita, si volatilizza tutto!

Grazie ancora per questa intervista Antonio Milo (alias Brigadiere Raffaele Maione) e sempre Bona Ciorte!

"FUORI GIOCO"

Il saggio spettacolo dei giovani della Brancaccio Musical Academy



E finalmente è arrivato il momento di andare in scena! Dopo una stagione di studio e di prove è arrivato per gli allievi del secondo anno della **BMA – Brancaccio Musical Academy** – il momento più atteso da tutti i giovani performer.

Allo Spazio Diamante di Roma va in scena **"Fuori Gioco"**, scritta proprio per loro da **Piero Di Blasio**, insegnante e Direttore Didattico. **Siria Bernoni, Manuela De Franchis, Davide Fiorentini, Mattia Giansesi, Davide Marcelli, Anita Marconi, Valeria Napolitano, Luca Pergolotti, Andrea Spinucci, Flora Stupore e Chiara Taraborrelli** finalmente potranno dimostrare su quel palco quanto hanno appreso dai loro insegnanti e quanto sono diventati bravi.



Piero Di Blasio e Lorenzo Gioielli



La storia è semplice, è la storia della vita, dove una rivalità casuale tra ragazzi e ragazze per la gestione di un campetto di calcio ci mostra le fragilità e la difficoltà della vita di ognuno e di come la vita stessa sia curiosa. L'importanza sarà non farsi trovare mai in Fuori Gioco...

Le due repliche, accolte da un numeroso pubblico festante, hanno dimostrato un crescita davvero esponenziale dei giovani in scena che recitando, ballando e cantando riescono a mostrare il meglio di loro grazie alle coreografie di **Andrea Borsello**,

la direzione musicale di **Sergio Colicchio**, la direzione del coro di **Luca Notari**, Vocal Coaching **Martina Aloisio** e **Silvia Ali-brandi** ed i costumi di **Annamaria Porcelli**. La direzione artistica della BMA, nata dall'idea del Direttore Artistico del Teatro Brancaccio **Alessandro Longobardi**, è affidata già da alcuni anni a **Lorenzo Gioielli**.

di Sandro Alessi



PAURA DEL DENTISTA? **STOP!**

Con la
SEDAZIONE COSCIENTE
resti sveglio ma rilassato

- Zero Panico
- Zero Dolore
- Zero Ansia

Supera la paura. Riscopri il sorriso



STUDIO ODONTOIATRICO TRIBOLATI

Via Lazio 2, Fabrica di Roma - 0761569424 - <http://studiotribolati.it>

Idee per viaggiare in camper

AMATRICIANA FISARMONICHE E MORTADELLA

25 APRILE 2019 - Questa volta non c'è stato il tempo per una buona pianificazione, avendo deciso all'ultimo minuto abbiamo un po' improvvisato. Partiamo **giovedì 25** di buon mattino con destinazione **AMATRICE**.



Di Leggi il Frenzèpost - YouTube CC BY 3.0
https://commons.wikimedia.org/wiki/index.php?curid=5104742

Obbiettivo, dare il nostro "piccolissimo" contributo all'economia locale, messa a dura prova dal terribile terremoto del 2016. Sostiamo in un piazzale a poca distanza dal ristorante dove abbiamo riservato un tavolo, situato nella zona food (precisamente il luogo dove si sono riorganizzati tutti i ristoratori di Amatrice). Prima di pranzo facciamo una passeggiata e visitiamo due centri commerciali, dove (in questo caso) si sono concentrati i commercianti, ovviamente il paesaggio non è più lo stesso, ovunque si vedono edifici semidistrutti per non parlare del centro storico, che non esiste più. A pranzo appena ci siamo seduti a tavola, **il gestore del locale ci ha ringraziato per essere venuti ad Amatrice**. In quel momento ci siamo sentiti più che mai in dovere di ritornare ma soprattutto di coinvolgere conoscenti ed amici a condividere la nostra stessa esperienza.

Nel pomeriggio, lasciata Amatrice ci dirigiamo verso **OFFIDA**, che però raggiungiamo troppo tardi, perciò facciamo una passeggiata veloce nel grazioso centro storico senza poter visitare il **museo del merletto a tombolo** che ci eravamo prefissati. (Ritourneremo un'altra volta).



Rollopak, CC BY-SA 4.0 via Wikimedia Commons

Decidiamo di sostare per la notte presso l'area camper di **GROTTAMMARE**, alle spalle del bel lungomare (10,00 euro), che dista pochi km da Offida.

L'indomani ci spostiamo a **CASTELFIDARDO**, con l'intento di visitare il **museo internazionale della fisarmonica**. Lasciamo il camper in uno dei parcheggi destinati alle automobili e ci addentriamo



zyance, CC BY-SA 2.5 via Wikimedia Commons

nei vicoli del borgo. La visita del museo è stata molto interessante, vi sono custodite fisarmoniche ed organetti provenienti da tutto il mondo. L'industria della fisarmonica si è sviluppata a Castelfidardo grazie a **PAOLO SOPRANI**, che nel 1863 ha fondato la prima industria di fisarmoniche al mondo. Da qui è partita la lunga tradizione che ha reso oggi il piccolo centro marchigiano un vero e proprio punto di riferimento per la produzione di fisarmoniche di qualità.



http://www.giantaccordions.com

A pochi passi dal museo troviamo in laboratorio dove un simpatico signore espone la **"fisarmonica funzionante" più grande al mondo**. Entriamo e per 2 euro a persona, prima ci illustra le fasi di costruzione poi ci mostra il suo capolavoro, per il quale è finito nel **LIBRO DEI GUINNES** ed ha ricevuto svariati inviti in diverse trasmissioni televisive. Chiudiamo con le fisarmoniche, torniamo al camper per il pranzo e dopo mangiato partiamo per **BOLOGNA**.

Continua sul prossimo numero...



Matrix



seguici su:



SUNLIVING
MADE BY ADRIA MOBIL



A-Series

www.camperland.it

Noleggio • Vendita • Market • Assistenza

Magliano Sabina via Flaminia km 63.00

Tel. 0744 921905



Via Francesco Petrarca snc
c/o Cittadella della Salute
01033 Civita Castellana (VT)



Prelievi Pediatrici

Gruppo Ippocrate esegue prelievi pediatrici in
completa sicurezza.
In maniera delicata e indolore.

I piccoli pazienti, dai 3 ai 6 anni, vengono
affidati alla nostra pediatra, perché siano a
proprio agio e affrontino con serenità il
momento dell'analisi del sangue.

Dopo l'esecuzione del prelievo riceveranno
l'attestato di coraggio!

Per informazioni la segreteria è a disposizione al
numero 0761.514328 o su whatsapp 347.6702359

Salute **e benessere**

di Josiane Marchand
Naturopata



Image by jcomp on Freepik

Punture di zanzara!

**Che cosa provoca prurito e può infettarsi?
E' facile ma...servono soluzioni naturali.**

Le punture di zanzara (in particolare quelle di zanzara tigre) possono essere estremamente pruriginose. La prima cosa da farsi è **NON** grattarsi e disinfettare la puntura per prevenire l'infezione. E poi, ci sono 4 rimedi essenziali per lenire la puntura e non c'è bisogno di cercare lontano.

Aceto di Mele: l'antisettico efficace.

L'Aceto di Mele è ricco di acido acetico, noto per le sue proprietà antisettiche. Aiuta a disinfettare e accelerare la guarigione delle ferite. Su di una puntura è un buon alleato per lenire il prurito. Si consiglia di versare qualche goccia di aceto su un impacco e applicarlo sulla puntura per qualche minuto.

La Piantaggine, un must!

Questa pianta diventerà la vostra migliore amica in caso di puntura di zanzara. E' un antistaminico naturale. Grazie ai composti presenti nelle sue foglie il dolore si attenua perché il veleno viene tenuto sotto controllo. Prendete alcune foglie, estraete il succo che contengono. (anche a mani nude). Questo liquido può essere applicato direttamente sulla pelle. Il Tarassacco ha le stesse proprietà.

Olio Essenziale di Lavanda: antinfiammatorio.

In caso di prurito, gli O.E. offrono un rapido sollievo. E' il caso degli O.E. di Lavanda vera che, grazie al suo effetto antinfiammatorio riduce la voglia di grattarsi. Massaggiate la zona dolorante con 2 gocce di lavanda per alcuni secondi, queste diluite in una piccola quantità di olio vegetale (Argan, mandorle dolci, jojoba).

Un impacco di argilla e lavanda sulla puntura.

I benefici dell'Argilla Verde sono ormai ben noti. Tra le sue proprietà spiccano quelle antibatteriche e antisettiche. Riesce anche a rimuovere la sostanza irritante della puntura. Si può anche mescolare una piccola parte di argilla verde con qualche goccia di O.E. di Lavanda. Applicare la miscela direttamente sulla pelle. Una volta che la pasta si è asciugata rimuoverla e risciacquarla.

Durante la **gravidanza**, alcuni rimedi naturali sono proibiti ma l'Argilla Verde, piante e aceto non rappresentano un problema. In ogni caso, chiedete consiglio al vostro medico curante e/o al vostro farmacista prima di applicare qualsiasi prodotto sulla pelle.

Per **neonati e bambini**, il primo passo sarebbe quello di disinfettare la puntura con acqua e sapone. Applicare un panno con cubetti di ghiaccio, valutando anche l'aggiunta di bicarbonato di sodio nell'acqua del bagno. Non dimenticate di tagliare le unghie dei bambini per evitare infezioni dovute al grattamento! Alcuni segnali possono suggerire un'allergia come gonfiore del collo e del viso, orticaria, tosse, etc... Consultare tempestivamente un medico.

Ma torniamo alla **zanzara Tigre**. Quando punge e se c'è arrossamento o addirittura febbre un medico potrebbe prescrivere un trattamento a base di cortisone e se infezione, saranno necessari antibiotici. Ma non fatevi prendere dal panico! Quando una zanzara tigre punge, ma non è portatrice di alcun virus, i sintomi sono simili a quelli di una comune puntura di zanzara: spiacevoli ma che scompaiono rapidamente. Può causare però reazioni infiammatorie più gravi a seconda del soggetto e di possibili allergie alla puntura o persino un'infezione. La puntura può estendersi per diversi centimetri di diametro, eventualmente accompagnata da un gonfiore caldo e doloroso o da un forte prurito. Ma c'è altro rischio più importante. La zanzara tigre può trasmettere all'uomo virus come **Dengue, Chikungunya e Zika**.

Il **virus ZIKA** provoca febbre, grave eruzione cutanea, mal di testa, congiuntivite e dolori muscolari e articolari.

La **DENGUE** causa febbre anche superiore a 40°, mal di testa con dolori retroorbitali, linfonodi ingrossati, dolori respiratori e nausea. Può causare anche difficoltà respiratorie, emorragie e può essere fatale.

La **CHIKUNGUNYA** causa dolori articolari, nausea, febbre alta e complicazioni cardiache, neurologiche e oculari.

Tutto questo da segnalare immediatamente al Vostro medico curante.

Abbate sempre cura di voi!

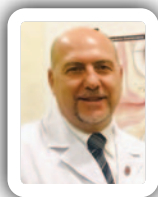
ELETTROFORNITURE ERCOLINI

VIA NEPESINA, 10 - CIVITA CASTELLANA (VT)

Telefoni: AMMINISTRAZIONE 0761.517794 - VENDITA 0761.514966 / 0761.513530

E-mail: amministrazione.ercolini@virgilio.it - magazzino.ercolini@gmail.com - offerte.ercolini@gmail.com

audioTime



del Dott.
Stefano Tomassetti
Audioprotesista

Tornare a godersi l'estate, con leggerezza



Immagine di freepik

Finalmente estate. Le giornate si allungano, le piazze si animano, le strade si riempiono di voci, sorrisi e incontri. È il momento delle feste di paese, delle chiacchiere serali con gli amici, del piacere di rivedere parenti lontani.

Sono attimi semplici, ma preziosi. Eppure, per chi ha difficoltà uditive, questa stagione così viva può trasformarsi in un momento di solitudine. I suoni si confondono, le parole sfuggono, e quel senso di esclusione cresce, come una bolla invisibile che allontana dal resto del mondo.

È proprio in quei momenti che si pensa: "Forse era il caso di fare qualcosa prima."

Magari provare quegli apparecchi acustici di cui tanti parlano, che già qualche amico utilizza con soddisfazione.

Lo dico da anni, anche su queste pagine: sentire bene è possibile. E non lo dico solo io: una recente indagine nazionale mostra che il 90% di chi ha scelto un apparecchio acustico ne è soddisfatto. Ma allora, perché si esita ancora?

Spesso si pensa che il problema sia il costo. In realtà, il prezzo è solo al settimo posto tra le motivazioni di chi rinuncia a risolvere i propri problemi uditivi. Prima vengono la negazione, il timore dell'estetica, la paura che qualcuno "se ne accorga", o che dia fastidio.

La verità è che oggi questi ostacoli non esistono più. I nuovi ap-

parecchi acustici sono discreti, tecnologici, intelligenti.

Non fischiano, si autoregolano, si connettono a TV e smartphone, e soprattutto migliorano davvero la qualità della vita.

E per quanto riguarda il prezzo? Da noi potete acquistarli con piccole rate personalizzabili (12, 24 o 36 mesi), iniziare a pagarli dopo 30 giorni e... approfittare delle offerte estive in corso!

In più, i nostri dispositivi sono scelti tra le migliori marche al mondo e supportati da un servizio di assistenza continua, in Italia e all'estero.

Il nostro obiettivo non è vendere, ma accompagnarvi in un percorso di benessere: dal primo controllo fino al pieno recupero della vostra capacità di ascoltare la vita.

Non rimandate ancora.

Ascoltare bene significa vivere meglio.

Per prenotare una **ANALISI DELL'UDITO GRATUITO** o una **VISITA** senza impegno telefonate al numero verde **800.11.35.90** o al numero **0761/515727** e vi sarà indicato il centro a voi più vicino. I nostri centri per l'Udito **SENTECH** sono iscritti all'albo dei fornitori per le pratiche **ASL** (invalidi civili) e **INAIL** (invalidi del lavoro). Coloro che hanno diritto possono inoltrare la richiesta per la fornitura degli apparecchi acustici **ANCHE COMPLETAMENTE GRATUITI.**


SENTECH
ENERGIA PER L'UDITO

800 11 35 90

CENTRI AVANZATI PER L'ADATTAMENTO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

- Roma Balduina - Viale delle Medaglie d'Oro, 210
- Roma Olgiata - Studio medico Mandara - Via A. G. Bragaglia 138
- Campagnano di Roma (Rm) - (Assoc. La Coccinella) - Via B. Lasen 41
- Bracciano (Rm) - Studio Medico - Via Luigi Dominici, 10
- Civita Castellana (Vt) - Via Francesco Petrarca (Cittadella della Salute)
- Poggio Mirteto Scalo (Ri) - Ottica Roberto - Via Ternana, 38

VISITE A DOMICILIO

INFORMAZIONI - TEST DELL'UDITO - PROVE GRATUITE DEGLI APPARECCHI ACUSTICI - PAGAMENTI LUNGO TERMINE ANCHE CON MINI RATE 50€ - RIPARAZIONI DI TUTTI GLI APPARECCHI ACUSTICI - **BATTERIE** per tutti gli apparecchi € 5,00 a confezione da 6 pile

PER PRENOTARE UNA VISITA CHIAMA IL **N. VERDE : 800.11.35.90** - www.sentechitalia.com



Image by asier_relampagoestudio on Freepik

FIACCA D'ESTATE

Sintomi della spossatezza estiva e consigli utili.

I medici la chiamano astenia, ma il senso di stanchezza, di debolezza, di mancanza di forza non meglio può essere espresso che dal termine fiacca.

Non si inceppa la voce sull'ardua pronuncia della sillaba "st" di astenia e stanchezza, sulla lunghezza di quest'ultima e della stessa parola debolezza, per non parlare della spossatezza; fiacca invece come in un soffio, è un termine che esala facilmente dalla bocca con le poche forze residue.

Esiodo, poeta greco del VI sec. a.C. declamava come d'estate gli uomini siano più fiacchi e le donne più libidinose. Atteso, senza indagare sull'alacrità maschile, che sono donne anche le ultraottantenni sulla cui libido in nessuna stagione sento di esprimermi, è pur vero che in estate si moltiplicano gli adulteri. Veniamo a noi, visto che scrivo da medico, con le doverose considerazioni specifiche su cause e rimedi della sensazione di stanchezza che spesso si avverte in estate.

Le cause della spossatezza estiva sono da ricondurre alla difficoltà, da parte dell'organismo, nel mantenere costante la propria temperatura interna.

Per uno stato di benessere ottimale, infatti, è necessario che non vengano superati i 36-37 gradi: oltre questa soglia il corpo non garantisce il perfetto funzionamento dei naturali meccanismi chimici e fisiologici.

Per questo il nostro organismo mette in atto alcune strategie di difesa contro il caldo: i vasi sanguigni si dilatano, mentre la pressione arteriosa si riduce. Ciò può provocare però una sensazione di affaticamento e lievi giramenti di testa.

Inoltre, in risposta agli alti tassi di umidità, si assiste a un aumento della sudorazione.

La produzione di sudore di per sé è un meccanismo utile al mantenimento della stabilità termica perché il sudore evaporando sottrae calore, però comporta una conseguente perdita di acqua e di sali minerali, soprattutto magnesio e potassio.

Una spia evidente della spossatezza tipica del periodo estivo è la disidratazione, che si verifica quando il corpo emette più liquidi di quanti ne assume. Una condizione che può rivelarsi particolarmente pericolosa per le categorie più fragili, come anziani, bambini e persone con diabete o patologie renali.

Una disidratazione pari all'1%, ad esempio, condiziona il collegamento tra gli occhi e la zona del cervello responsabile del movimento delle mani, rallentando così i lavori di precisione.

.....

***"L'estate è quel momento
in cui fa troppo caldo
per fare quelle cose
per cui faceva troppo
freddo d'inverno."***

Mark Twain

.....

Inoltre si può avvertire mancanza di energia e maggiore debolezza, sia fisica sia mentale, rendendo difficile lo svolgimento delle più comuni attività quotidiane.

La sintomatologia comprende poi mal di testa, scarsa capacità di memorizzazione e affaticabilità.

Nei casi più gravi possono comparire anche vertigini, capogiri, sensazione di svenimento, sudorazione eccessiva.

È consigliabile:

- idratarsi bevendo 1.5-2 litri di acqua al giorno,
- consumare 3-5 porzioni di ortaggi e frutti di stagione al giorno,
- evitare cibi conservati, snack e fast food,
- evitare ambienti particolarmente caldi o inquinati,
- dormire almeno 8 ore per notte,
- non eccedere con alcool e superalcolici,
- concedersi i giusti tempi di recupero,
- non saltare i pasti principali,
- indossare abiti in fibre naturali, non sintetici, che permettano la dispersione di calore.

- Chi se lo può permettere, eviti di uscire nelle ore più calde.

- Chi vuol fare dello sport, soprattutto le signore che si illudono di prepararsi alla prova costume in pochi giorni, spesso non allenate, sappiano che fare attività fisica con le alte temperature, non solo non fa dimagrire prima e di più, ma è estremamente pericoloso. Grasso non sarà bello, ma morto è peggio!

Si tratta dunque di piccoli accorgimenti che, nel loro insieme, ci possono aiutare a sopportare meglio le temperature più alte, contribuendo a ripristinare il nostro stato di benessere fisico e mentale. Quanto si è detto sopra vale però per i soggetti senza particolari patologie e per costoro l'astenia - mi riapproprio del termine tecnico - del periodo estivo è condizione para-fisiologica.

Negli altri casi invece la spossatezza apparentemente ingiustificata è un sintomo da non sottovalutare e meritevole di essere portato all'attenzione del medico.

Consideriamo che Aleksej Stachanov, noto lavoratore del periodo stalinista, da cui il termine stachanovista, per indicare un lavoratore infaticabile, lavorava in Unione Sovietica e non in un caldo e umido paese mediterraneo, per di più avendo "alle spalle" Stalin. Noi no, quindi relax e idratazione!

SPORTELLO

"ZERO PROBLEMI"

RADDOPPIA!!

Per assistervi con professionalità nella GESTIONE delle vostre utenze di LUCE, GAS, TELEFONO e ACQUA



CIVITA CASTELLANA (VT)

Via F. Petrarca (Cittadella della salute) - ☎ 0761.1719633 / 379.1839988

📞 379.1839988 ✉ ufficiomyenergy@gmail.com



FABRICA DI ROMA (VT)

Via Roma, 70 - ☎ 0761.419332 / 379.1839988



di Franco Gradassai

LA CERAMICA DI FRANCO VALERI

Tracce della sua arte disseminate
per Civita Castellana



(Il parte)

Continua dal numero precedente

La tecnica dello stacciato si avverte ribadita anche nel monumento al Ceramista (2002) dove tutto è modellato sotto livello a scavare, mai a riportare. I valori volumetrici sono quasi privi di tornitura ma con scontornature più o meno profonde quanto basta per evidenziare la terza dimensione. Nello stacciato le profondità di campo sono rafforzate da accenni di prospettiva oltre che da zone parzialmente incavate e affossate per stabilire qualche distacco fra corpi con l'intento di evitare le compenetrazioni. Le formelle raffigurano le funzioni operative in una fabbrica di ceramica e sono assemblate in verticale su una struttura cilindrica in muratura, mosaicata blu, con due facce diametralmente opposte appiattite per alloggiare le stesse formelle. In stretta relazione simbolica, a bella vista, è una struttura poligonale in plexiglas alla som-



mità del cilindro. La sua forma, una sorta di recipiente, può essere assimilata all'idea di un catino evocando la primordiale soluzione di un contenitore, da cui tutto ha avuto origine, seppur eseguito nel tempo con materiali, metodi e aspetti più diversi. Da un lato della struttura cilindrica, nelle formelle è raffigurata una storia riguardante la ceramica artistica, dall'altro è raccontata una storia della ceramica idrosanitaria, tutti manufatti, questi e quelli, fondamentalmente derivanti dal catino primordiale. In questo monumento appare visibile chiaramente che se nella struttura a cilindro e catino si volesse ravvisare un piedistallo, o un faro, o una gemma, o una porzione di ciminiera in divenire, in tutti i casi si comprenderebbe il simbolico obiettivo di Valeri, quale tributo di elogio all'evoluzione qualitativa. Infatti ogni settore produttivo è coordinato e finalizzato al prezioso risultato cardine della fornace legata indissolubilmente alla ciminiera. Nelle formelle è ricorrente l'immagine della fornace o forno e per qualche enigmatica attinenza è ricorrente anche l'im-

agine femminile, piuttosto che quella maschile come per una sorta di maggiore aspettazione della produttività. Tradizionalmente l'attività della decorazione è sempre stata affidata alla donna, ma Valeri, nei bassorilievi, occupa la donna anche nella mansione della tornitura, della stampatura, della spruzzatura, della infornatura, della modellatura. Le sembianze femminili sono riconoscibili nella grazia, nella dolcezza dei volti, nelle vesti su cui è evidenziato uno zinale stretto alla vita con nodo a fiocchetto dietro la schiena e un tentativo a lasciar intravedere certe trasparenze sensuali, grazie al particolare bassorilievo. Lo stato emozionale dell'artista è in perfetto accordo con la natura della donna sempre presente, evocativa di un richiamo alla felicità, alla serenità, alla bellezza da infondere, in questo caso, anche al prodotto di fabbrica. E' tutto un racconto figurativo finalizzato alla qualità del prodotto. Per conseguire tale qualità non manca una sequenza di essenziali attrezzature: ecco le scaffalature per deposito di vasi più diversi, stoviglie, lavabi e altri manufatti; non manca la raffigurazione di macchinari per stampo, per tornitura, per spruzza-



MONUMENTO AL CERAMISTA-Valeri 2002.

Struttura cilindrica con due facce piane diametralmente opposte per alloggiare le formelle a bassorilievo. Su ciascuna faccia sono fissati quattro quadri, ognuno composto da quattro formelle. Altezza cm.228, larghezza cm 54 di ogni faccia. Il monumento è l'orgoglio della cittadina. Tutto il racconto è improntato sull'argomento della ceramica. In un particolare riguardante la lavorazione di un vaso si può notare un'operaia che plasma l'argilla, con mani esperte, assumendo la caratteristica postura del corpo in modo da "tirar su" agevolmente il vaso da un informe malloppo. La donna è impegnata in un posto di lavoro da sempre riservato all'uomo ma Valeri, in questa opera, occupa la donna anche nelle mansioni maschili. Inoltre il cartello stradale di Civita Castellana dove si evince che la cittadina fa parte del circuito culturale "Città d'Arte e di antica tradizione ceramica", nonché iscritta all'AiCC – Associazione Italiana Città della Ceramica.



MORLUPO. Storie e personaggi della città

di Danilo Micheli

Antichi mestieri: I cestari



Rodolfo Onori

Sulla piazza di Morlupo, in occasione della festa locale di S. Antonio, tra le varie bancarelle ne spiccava una senza luccichii e colori per attrarre la gente, ma conteneva un mondo pieno di ricchezza arcaica, un congiungimento tra natura e cultura, un artigiano che univa creatività a manualità, patrimoni abbandonati da un'umanità che sa usare solo la punta delle dita per digitare un paradiso virtuale che gonfia il nostro cervello, ma riduce il nostro corpo in un molliccio ammasso di muscoli in disuso, tanto da ricorrere a palestre asettiche super attrezzate per ritrovare primordiali fisiche perdute. Ciò che mostrava la bancarella era un percorso di apprendimento artistico che partiva da lontano. Iniziava con passeggiate salutari nei boschi alla ricerca del materiale adatto: erbe, arbusti, fruste di salice, giunchi, tinfe, canne palustri, poi pulirle, bagnarle, asciugarle, tagliarle e poi trasformarle in recipienti, contenitori essenziali per l'agricoltura, per la casa. Non c'era la plastica prima e tutto veniva dalla natura. Nella cantina sotto casa, il laboratorio, avveniva la creazione intrecciando con arte e pazienza i vimini, le cannuce che poi sarebbero state trasformate in cesti, canestri per raccogliere i prodotti della terra. Era l'economia del momento, costruita col sapere delle mani ed essenziale in un'epoca pre-industriale. E chi erano gli ultimi arti-

giani rimasti, destinati a conservare l'arte dell'intreccio in via di estinzione? Rodolfo Onori e sua moglie Jolanda, cestari, erano lì sulla piazza, infreddoliti da una giornata piovosa, ma statue consacrate a testimonianza di un'arte ancora apprezzata. Vivono vicino Morlupo, a Magliano Romano e continuano a esercitare la loro creatività: impagliare sedie, intrecciare verghe di salice per creare canestri e cestini porta-vivande, per poi mostrare nelle fiere un'arte dimenticata. Non solo, sono contattati da alcuni paesi per fare Corsi di Cesteria e invitati anche all'estero dove questa pratica è ancora viva: Polonia, Spagna, Croazia. L'Ecomuseo di Bagnacavallo, in provincia di Ravenna, luogo ideale vicino alle Valli di Comacchio per la raccolta di quel materiale adatto, li invita ogni anno per tenere viva la Cesteria con Corsi che già hanno formato nuovi maestri. Si lamentano che non avranno successori, i loro figli lavorano altrove e i giovani di paese non hanno la pazienza, la laboriosità, la vo-

glia di continuare un'arte perduta. Rodolfo che ha imparato da uno zio quando era bambino, marinava la scuola per andare nei campi a raccogliere le piante che poi intrecciava con "zi'Geppetto". Ora le loro creazioni non sono più così necessarie nella nostra vita quotidiana, ma sono apprezzate nel campo del Design, nella moda, richieste da Boutique, Mostre, Musei e adornano ville, giardini, case private come testimonianze di una creatività del passato ma frutto di un ingegno che vorremmo comprendesse ancora oggi quella manualità e fantasia dimenticata.



tura; non manca la raffigurazione di fornaci con pesanti chiusure, manovelle, valvole, poi utensili per decorazione, compassi, squadre, pennelli, trespoli, graffietti, spatole, raspe. Inoltre è anche evidenziata la raffigurazione dei lavori nei vari reparti che sembrerebbero un po' casuali e caotici, ma poi il tutto è ricondotto a una esposizione da vetrina per ceramiche d'eccellenza, grazie pure alla favorevole ubicazione di questa vetrina rappresentata dal monumento che è punto di ammirazione e di riferimento cittadino. Tra i lavori significativi di Valeri sono ricorrenti le opere eseguite per raccontare Civita Castellana come quella del pannello, patinato bronzo, eseguito nel 1969 per la Cassa di Risparmio. Qui il tema fondamentale è l'operosità come impegno di garanzia. Infatti insieme alla florida attività ceramica sono raffigurati lavori agricoli, lavori edili, poi angoli storici, di culto, vedute del borgo e, con dovizia, tanti dettagli pertinenti alla identificazione naturalistica e paesistica. In ogni opera scultorea di Valeri affiora il richiamo ai maestri del passato con l'aggiunta della sua originale reinvenzione grammaticale carica di molteplici valori espressivi. Ora emergono valori tipici dello schematismo arcaico, ora dell'incavo egizio, ora del ritmo bizantino, ora del profilo nella ritrattistica etrusca, ora dell'intaglio altomedievale, ora del cubismo, ora di quell'astrattismo che ha ispirato tutta la sequenza delle 36 formelle a soggetto CARIVIT del 1983, pur non perdendo di vista il tema fondamentale del rapporto finanziario con Civita Castellana in epoca di floridezza. Il soggetto evidenzia una stretta connessione e una incessante continuità figurativa, persino con ripetuti incastri mistilinei fra i bordi delle formelle; il tutto a discapito delle identificazioni oggettistiche. È quindi di contenuto dematerializzato formato per astrazione perciò di stile astratto e purista. Infatti l'artista evita qualunque motivo circostanziato a beneficio della pura linearità. Valeri è l'erede della maniera di effigiare. È rispettoso dei canoni dell'arte, è moderno, ma non si fa trascinare da movimenti post-modernistici. Il soggetto prediletto è ancora l'uomo e la donna nella loro aura vitale. In alcune realizzazioni scultoree, nell'esprimere la natura umana attraverso una trascendente plasticità tormentata da colpi di fessurazione, mazzuolature, struffolature, tagli corporei, Valeri avverte altresì di essere partecipe alla oltraggiata, martoriata natura divina.

Digitalizzando

di Matteo Menicacci



“In un mondo ormai iperconnesso l'unica speranza che ci rimane per salvarci è la conoscenza. ‘Digitalizzando’ è la rubrica che spulcerà e racconterà le dinamiche del mondo digital, di cui ormai facciamo parte, passando per aspetti socio-economici e tecnologici. Non mancherà infine una sana dose di curiosità e consigli. Se grazie a questa rubrica verrai a conoscenza di cose prima sconosciute non esitare a metterle in pratica. Che aspetti? Do it Now!”

Se l'intelligenza artificiale lavorasse al posto nostro



Immagine generata con Ai di Copilot

È da poco passato un periodo referendario, in cui ben quattro dei cinque quesiti proposti erano a tema “lavoro”. A prescindere dalla bontà (o meno) dei quesiti, è interessante notare come i referendum abrogativi – meglio usare il plurale, essendo ciascuno slegato dagli altri – abbiano generato un discreto dibattito sui media, digitali e tradizionali, senza mai porre l'attenzione sull'evoluzione che il mondo del lavoro sta attraversando. Da qualche anno, in seguito alla diffusione del più famoso modello linguistico, ChatGPT, la discussione sull'intelligenza artificiale è diventata incessante. Ogni giorno escono articoli su come questa tecnologia riuscirà (o meno) a sostituirci nelle mansioni che svolgiamo. Padre Paolo Benanti, con un esempio lampante, ha saputo sintetizzare bene questo processo, da sempre in corso. Prima dell'avvento dell'automobile esisteva un'industria fiorente che ruotava attorno al cavallo, mezzo di trasporto essenziale per l'epoca. Maniscalchi, fabbri, creatori e manutentori di carrozze, nonché tutto il comparto agricolo destinato alla produzione del nutrimento per i cavalli. Poi, con fermezza, arrivò l'automobile, il nuovo mezzo che lentamente avrebbe spodestato, riducendo all'osso, l'economia intorno al cavallo. Tuttavia, con l'arrivo della nuova tecnologia nacquero anche nuovi ruoli e nuove possibilità, come meccanici, fabbriche, catene di montaggio e produttori di carburanti. Inevitabile, in questo processo di cambiamento, fu l'adozione di nuove norme per regolamentare l'uso e la gestione delle automobili nel contesto sociale ed economico.

Alcune imprese, probabilmente convinte dalla rivoluzione in corso in ambito tecnologico, stanno emulando il balzo compiuto dall'automobile, adottando un approccio “AI first” (in italiano, intelligenza artificiale al primo posto), favorendo sistemi automatizzati al posto dei lavoratori umani. È il caso, ad esempio, di Duolingo, società che sviluppa la celebre applicazione per l'apprendimento linguistico. A essere automatizzate sono soprat-

tutto le attività del settore terziario, dove spesso si svolgono compiti ripetitivi o legati all'uso di software, dal momento che ancora non esiste una tecnologia in grado di svolgere mansioni manuali come riparare un'automobile o coltivare un orto.

A questo punto si potrebbe pensare che l'adozione dell'intelligenza artificiale stia portando a una lenta sostituzione del personale in favore di un maggior profitto per le grandi aziende. Tuttavia, citando il caso degno di nota di Klarna, si può intuire che nulla è così categorico e inamovibile. La società, attiva nel settore del “Buy Now, Pay Later” (compra ora, paga dopo), ha licenziato circa 700 dipendenti per sostituirli con software basati su IA (intelligenza artificiale), salvo poi fare marcia indietro dopo essersi resa conto dei pessimi risultati e avviare una tornata di riassunzioni di personale umano.

I Large Language Model (LLM), come Gemini, Copilot o ChatGPT, hanno reso popolare la disciplina dell'intelligenza artificiale, ma non sono (almeno per ora)

in grado di sostituire del tutto un lavoratore, bensì solo di affiancarlo, assistendolo nei suoi compiti quotidiani. È ciò che accade anche per chi scrive questa rubrica, che utilizza tali strumenti per generare le immagini a corredo degli articoli.

Senza dubbio è giunto il momento di riflettere su come il mercato del lavoro stia, inevitabilmente, evolvendo, accettando i nuovi schemi in gioco, cercando di non farsi sopraffare e regolamentando dove necessario. Sarà indispensabile, nel prossimo futuro, una riflessione su come dovrà interfacciarsi la fiscalità con questi cambiamenti. Inoltre, sarà basilare affrontare i dilemmi etici che l'impiego dell'intelligenza artificiale solleva, come l'attribuzione di responsabilità per i suggerimenti forniti dai large language model o per le cosiddette “allucinazioni” che generano. Infine, sarà essenziale avviare questi discorsi per prepararsi al momento in cui intelligenze artificiali e robot inizieranno a fondersi.

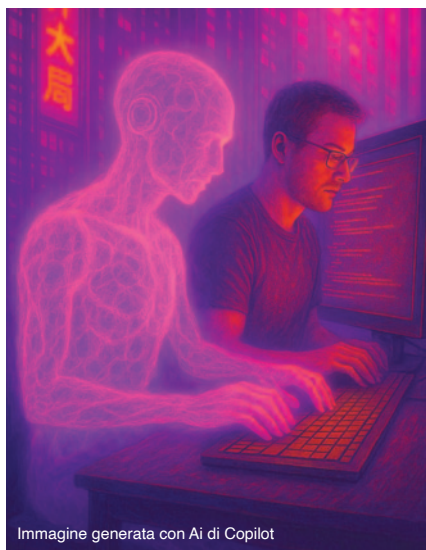


Immagine generata con Ai di Copilot

EstAte 2025

ALDERO

0761-514756
info@alderohotel.it



PISCINA & RELAX

**RISTORANTE
ALL'APERTO**

**CENTRI ESTIVI
SPORT&FUN**

**APERITIVI
& EVENTI**

**NUOTO
LIBERO**

**CORSI
DI NUOTO**

**ACQUA
GYM**

VIA QUARTACCIO 1, CIVITA CASTELLANA (VT)



GUERRINO ROSSI

un grande ceramista dimenticato

di Enea Cisbani

Nei secoli passati la ceramica, come forma d'arte, ha sempre sofferto di una condizione di inferiorità rispetto ai linguaggi artistici tradizionali come la Pittura e la Scultura, vagando in un incerto confine tra arte e tradizione artigiana; posizione che nel corso del Novecento, in particolare in Italia tra gli anni '20-'40, ha potuto liberarsi da vecchi schemi e preconcetti dando vita ad inedite forme espressive e a nuovi artisti che hanno rivoluzionato profondamente il linguaggio ceramico tradizionale. Questa dimensione di inferiorità rispetto alle arti maggiori a nostro parere è dovuta all'indifferenza dei critici e degli storici dell'arte che non hanno mai compreso la potenzialità di questo particolare linguaggio artistico. Il contributo di molti artisti ceramisti che si sono cimentati nel secolo scorso con la materia, ha aiutato la materia stessa a superare quel ritardo di cui era vittima: la ceramica oggi è un linguaggio dell'arte contemporanea a tutti gli effetti e tale deve essere considerata, soprattutto con un mercato antiquario che propone attualmente artisti e opere ceramiche di valore indiscutibile. È il caso di **GUERRINO ROSSI**, ceramista di origini emiliane, attivo a Civita Castellana negli anni '30 nella ceramica **F.A.C.I.** di **Adolfo Brunelli** dove si distingue nella decorazione a aerografo, sotto la direzione di grandi maestri come **Cosimo Ettore e Virgilio Carotti**, docenti della

Regia Scuola d'Arte Ceramica di Civita Castellana. Quella di Guerrino Rossi è la vicenda umana di uno straordinario ceramista che negli anni trenta del '900, nella ceramica **F.A.C.I.** si cimentava con gli stilemi più raffinati dell'arte Decò e del Futurismo, sfidando le grandi manifatture ceramiche del suo tempo di Albisola e Sesto Fiorentino. È un ceramista che per lunghi anni ha vissuto a Civita Castellana nella sua abitazione in piazza Matteotti, ma che non risulta nell'anagrafe comunale, come pure nel Cimitero di San Lorenzo; non era coniugato e come verificato non aveva parenti prossimi a Civita Castellana. Le notizie biografiche sono parziali e variegate, ma comunque permettono oggi di ricostruire le tappe principali della sua carriera artistica. Il nostro ceramista fu il protagonista assoluto della **tecnica dell'aerografo** applicata alla ceramica e la cui teorizzazione ed applicazione si deve alla scuola del **Bauhaus** in Germania, negli anni della Repubblica di Weimar subito dopo la fine della Prima Guerra Mondiale. Questa forma particolare di ceramica si diffuse anche in Italia a partire dagli anni '20, nel pieno dell'Arte Decò. Con tale tecnica la **ceramica F.A.C.I.** rea-

nella ceramica **F.A.C.I.** dal 1935 al 1944, quando è chiamato a dirigere il settore artistico della **ceramica MARCANTONI**, fino alla definitiva chiusura della manifattura nel 1960. Terminata l'esperienza alla Marcantoni, dal 1960 al 1968 dirige il settore decorativo della **ceramica CASTELLANIA**, fondata nel 1955 a Civita Castellana dalla famiglia Bernardi, attiva nel settore della produzione di stoviglie di largo consumo.

Sempre per la ceramica **CASTELLANIA** realizza con motivi decorativi classici i marchi per la stampa a tampone del marchio della società da porre sul sottofondo delle stoviglie per le serie "english type" e "murray", destinate al mercato inglese.

Il Rossi collabora, inoltre, con la **ceramica M.A.I.S.C.** di **Aldero Sciarrini e Osvaldo Cironi** sita in via Terni e poco distante dalla Ca-



stellania; realizza varie opere per la **ceramica F.LLI TOFANACCHIO** di **Francesco e Beniamino Tofanacchio**, docente del laboratorio ceramico dell'Istituto Statale d'Arte di Civita Castellana.

In alcune opere in ceramica realizzate con la tecnica tradizionale del pennello a tutto effetto, il nostro autore si firma con il nome di **Quirino Rossi**, come attestato, inoltre, dalla documentazione archivistica rinvenuta.

Un «ceramista dimenticato» che nonostante la sua abilità e talento, non è stato adeguatamente riconosciuto o ricordato nel corso della storia, finendo per essere trascurato o dimenticato dalla critica e dal pubblico, forse a causa del suo stile o di altri fattori che ne hanno limitato la visibilità. Il lavoro di ricerca e pubblicazione sui ceramisti civitonici è importante per riportare alla luce la ricchezza del patrimonio ceramico locale e per dare il giusto valore al lavoro di questi grandi artisti purtroppo disattesi e dimenticati.



Più *Verde.* alle tue *idee*

www.vivaiopugliesi.it



Tutto per il giardino e
piante da esterno

Vasi, arredo e progettazione giardini

Ti aspettiamo!



@vivaio_pugliesi_vt



@Vivaio Pugliesi

Come eravamo

di Alessandro Soli



Civita Castellana: anno 1953.
Alessandro Soli, in seconda elementare.

"Gli esami non finiscono mai"

LA SCUOLA

Eduardo De Filippo intitolò una sua opera teatrale "Gli esami

non finiscono mai". Prendo spunto dalla parola "esami", per analizzarne le mille sfaccettature, constatare la sua attualità e la valenza del suo significato, proseguendo il solco tracciato con la mia rubrica "Come eravamo".

Scuola, Lavoro, Vita, sono le tracce che mi vengono proposte, cercherò di svolgere questo compito parlando delle mie esperienze (che poi sono di una intera generazione post bellica), sperando che Voi professori darette la giusta valutazione al mio operato.

Scuola: Gli esami alle elementari, che affrontavi mostrando con orgoglio quella **V** (numero romano simbolo della quinta classe), cucita sul braccio destro del tuo grembiule nero, colore che faceva "pendant" con l'inchiostro contenuto "in vitro" e incastonato al centro del banco di legno. Quegli esami rappresentavano il termine della prima esperienza scolastica, fatta di intere pagine riempite di aste, numeri, lettere dell'alfabeto, azioni a prima vista ripetitive ed inutili, ma che si riveleranno con l'andar del tempo fondamentali per la tua crescita culturale e sociale. L'esame in se stesso consisteva in una semplice "chiacchierata" col tuo maestro ma alla presenza del direttore, perché il resoconto dei cinque anni era palese, in primis a te che aspettavi solo la valutazione e l'ultima pagella, alla tua classe che ti considerava senza mezzi termini o "bravo o somaro", e ai tuoi genitori che ti conoscevano meglio di chiunque altro. In cuor tuo sapevi già come sarebbe andata a finire, e la tua mente era già proiet-

tata verso una dimensione diversa e più importante: **la scuola media**. Basta con le aste, coi dettati coi riassunti, ora avresti affrontato per la prima volta la letteratura Italiana, la storia, la geografia, il latino, la matematica, la geometria, una lingua straniera, eccetera. Ora avresti lasciato il pennino e il calamaio, perché un ingegnere ungherese nel frattempo aveva inventato la **BIRO** (dal suo nome). E sinceramente dopo ottanta anni mi chiedo ancor oggi come fa quella piccola sfera a succhiare l'inchiostro dalla cannuccia di plastica. Arriviamo agli esami di terza media, i più importanti, perché avrebbero proiettato la nostra generazione verso il futuro immediato, infatti finiva la scuola dell'obbligo e la decisione personale e familiare era molto ardua: **studiare o lavorare**. Molti di noi qui a Civita Castellana per motivi che potete ben immaginare conclusero la loro carriera scolastica dopo quell'esame. Chi in ceramica, chi a bottega, chi in commercio (dando continuità all'attività di famiglia), dava le prime pennellate sul quadro chiamato **futuro**. Per coloro che gli esami e i professori avevano consigliato le scuole superiori, si aggiungeva però un ostacolo logistico non indifferente, quelle scuole nei paesi di provincia non esistevano: scegliere **"Roma o Viterbo"**. Non sto qui a dilungarmi in un argomento più volte trattato in questa mia rubrica, ma voglio aggiungere solo che quei cinque anni hanno rappresentato per la mia generazione, la vera crescita culturale, sociale, spirituale. C'era una frase tanto in voga negli anni del boom economico e della contestazione giovanile, che portò in primo piano le capacità individuali **"L'ultimo nella scuola è il primo nella vita"**, personalmente non l'ho mai approvata, e andando avanti con gli anni mi accorgo quanto essa sia anacronistica.

Continua sul prossimo numero...

TRATTORIA
"ANTONELLA"

FABRICA DI ROMA (VT)
Via 4 Novembre, 13
Tel. 0761 569437

(Chiuso la domenica sera
e il martedì sera)

Delegazione di Civita Castellana
EMMEGI SERVICES s.n.c.
Tel. 0761.517602 Fax 0761.591362
emmege.aci@gmail.com
Centro Comm.le
Piazza Marcantoni, 21

sara
assicurazioni

Via San Rocco, 9
Tel/fax 0761. 755696
mg2.aci@gmail.com

Delegazione di Vignanello
MG2 s.n.c.

Per la tua **pubblicità** sulle pagine di **Campo de' fiori**, la rivista più letta ed amata, contattaci al **328.3513316** (anche messaggio WhatsApp) o tramite e-mail all'indirizzo **info@campodefiori.biz**



Le nostre offerte Usato Garantito e Auto Aziendali

VOLKSWAGEN Polo

~~€ 18.900~~
€ 16.900



VOLKSWAGEN Golf

~~€ 23.300~~
€ 21.300



VOLKSWAGEN Taigo

~~€ 21.800~~
€ 19.800



VOLKSWAGEN T-Cross
Cambio Automatico

~~€ 18.500~~
€ 17.500



PEUGEOT 208 KM Zero

~~€ 18.700~~
€ 16.700



JEEP Avenger Mhev
Km Zero

~~€ 30.500~~
€ 29.500



AUDI Q3 40 quattro

~~€ 32.900~~
€ 30.900



AUDI Q2 30 TDI 116cv

~~€ 36.470~~
€ 33.470



Renault Clio GPL

~~€ 7.050~~
€ 5.300



CITROEN C3 Garantita

~~€ 10.900~~
€ 9.900



Fiat Panda GPL

~~€ 9.900~~
€ 7.900



OPEL Corsa 1.4 GPL

~~€ 6.800~~
€ 5.800



di Secondiano Zeroli
con la collaborazione di Mario Brizi



Maggio nella Tuscia UNA SERENATA CON I FIORI

Il miracolo della natura che a primavera si risveglia dal lungo sonno invernale, deve aver da sempre prodotto una profonda emozione nelle popolazioni rurali, se è vero che da tempi remotissimi questo periodo dell'anno veniva salutato con feste che celebravano il rinascere del mondo animale e vegetale. Oltre al motivo del gioioso stupore di fronte alla vita che riscuote il nuovo trionfo, le feste di primavera venivano propiziate anche dalle favorevoli condizioni climatiche che permettevano alle persone di lasciare le proprie abitazioni e di riversarsi nelle strade e nelle piazze dei borghi e nelle campagne circostanti. Indiscussi protagonisti delle feste primaverili erano i fiori e gli alberi. In diverse località della Tuscia, il mese iniziava con il "piantare maggio". Questa usanza consisteva nel tagliare un albero e dopo averlo addobbato con nastri multicolori, collocato nella piazza centrale del paese come simbolo apportatore di abbondanza e di benessere. Questo albero alla fine del mese di maggio, veniva bruciato tra canti, suoni e balli. Alcune altre tradizioni volevano che dell'albero rimanesse solo il tronco che veniva reso liscio e ricoperto da materiale scivoloso e alla cui sommità si appendevano dei regali che andavano a chi,

sfidandosi a gara, riusciva a raggiungerli e ad impossessarsene. Tralasciando di parlare delle "infiorate", ancora molto in



voga, per le varie rappresentazioni nell'intera Tuscia, possiamo aggiungere che, a maggio, i fiori andavano ad ornare le edicole sacre, molto diffuse nei centri storici ed anche disseminate nelle campagne. Essendo il mese di maggio dedicato,

dalla devozione popolare, alla Madonna, erano soprattutto le edicole mariane a ricevere particolari attenzioni. La sera, questi umili altarini, profumati di fiori ed illuminati dalle tremolanti luci dei ceri votivi, diventavano un punto di ritrovo per il vicinato che conveniva sul posto per la recita del Rosario. Esisteva anche una versione, possiamo chiamarla "laica" delle infiorate maggioline, che venivano usate dai giovani, soprattutto dai più timidi, per fare la dichiarazione d'amore alla preferita. Infatti, nel cuore della notte, lo spasimante, aiutato dagli amici più fidati, componeva davanti alla porta di casa della ragazza, un tappeto di foglie e di fiori, restando in attesa di un cenno di risposta, che però sarebbe arrivato solo il giorno successivo. Bastava, di primo mattino, uno sguardo della ragazza, per capire se l'infiorata era stata gradita oppure se l'invito era stato rimandato al mittente. Comunque una cosa era certa: anche se i tempi dei Social erano ancora lontanissimi, nel giro di poche ore, tutto il paese veniva a sapere dell'infiorata, di chi l'aveva fatta e quale era stata la reazione della ragazza. L'originale messaggio floreale, come una serenata o meglio ancora come una Chat d'amore, inoltrata con un confidente cellulare.

SCORRANO
AUTOCARROZZERIA

HAI AVUTO UN INCIDENTE?
PORTACI IL CID. PENSIAMO A TUTTO NOI
E TI FORNIAMO L'AUTO DI CORTESIA GRATUITAMENTE
SOCCORSO STRADALE H24

VIA E. MORELLI II
01033 CIVITA CASTELLANA (VT)
TEL: 0761.540647 / 339.1724396



di Fabiana Poleggi
Guida turistica e
Guida ambientale escursionistica

LA BASILICA DI SANTA PRASSEDE: LA CHIESA CRISTIANA PIU' ANTICA DI ROMA

In occasione di questo Giubileo 2025, moltissime chiese di Roma restano aperte, sia per accogliere i pellegrini che arrivano per visitare la tomba dell'Apostolo Pietro, sia per venire incontro ai tanti turisti che affollano la capitale in questo periodo. Tra i tantissimi gioielli ed opere d'arte conservati in questi edifici religiosi, una chiesa in particolare a parer mio, merita assolutamente una visita per la suo valore storico, artistico, culturale e religioso: la Basilica di Santa Prassede. C'è da dire che la chiesa, fu una delle prime sorte a Roma con l'avvento del cristianesimo, infatti il senatore Pudente, fu uno dei primi romani che si convertì alla religione cristiana, tramite la predicazione di San Paolo, e con lui si convertirono anche le figlie Pudenziana e Prassede. Il senatore Pudente possedeva una domus, una villa del I° sec. d.C. e fu proprio nella sua dimora che cominciò a nascondere i primi cristiani perseguitati dalle leggi imperiali, sembra che tra questi ci fosse anche l'apostolo Pietro, si trattava dunque dei primi albori del cristianesimo a Roma, ed a ragione si ritiene che questa sia la più antica chiesa cristiana di Roma (i resti della Domus romana, si trovano ancora oggi nove metri sotto la basilica, ai quali si può accedere scendendo dalla Cappella Caetani). Nonostante le accortezze e le cautele, Pudente fu arrestato e subì il martirio sotto l'imperatore Nerone, ma questo non scoraggiò le figlie, anzi, Prassede e Pudenziana chiesero ed ottennero dal Pontefice Pio I° il permesso di costruire nella loro villa un battistero per poter battezzare chi si convertiva al cristianesimo, ma le persecuzioni non lasciavano scampo, di lì a poco infatti anche Pudenziana venne arrestata e martirizzata. Rimasta sola Prassede, pensò di utilizzare l'eredità della sua famiglia per costruire una vera e propria chiesa, dove le prime comunità potessero riunirsi e celebrare l'eucarestia. Così sopra la domus di suo padre sorse una basilica cristiana, nascosta alla vista esterna, infatti, ancora oggi, la facciata non è visibile dalla strada e la porta laterale, sembra una qualsiasi porta d'accesso, inserita anonimamente nel tessuto urbano. In questa chiesa Prassede nascose molti cristiani dalle persecuzioni, e quando veniva a conoscenza delle esecuzioni di questi martiri, cercava con ogni mezzo di raccogliere i loro corpi per dargli degni sepolture. Si racconta che Prassede raccogliesse il sangue dei martirizzati con una spugna, per poterlo poi conservare in un pozzo all'interno della sua chiesa (il pozzo in questione è ancora indicato

da un tondo di porfido rosso nel pavimento della basilica). Infine anche Prassede venne arrestata e subì il martirio sotto l'imperatore Antonino Pio. La Basilica continuò ad essere utilizzata, durante le persecuzioni ed anche dopo, fino a che nell'anno 817, Papa Pasquale I decise di rinnovare la chiesa ormai bisognosa di restauri. L'interno della basilica è diviso in tre navate e nel restauro dell'817, papa Pasquale I fece costruire due cappelle laterali dedicate una a San Giovanni Battista e l'altra a San Zenone, martire romano di cui non si hanno molte notizie, quest'ultima cappella fu fatta erigere come sacello funerario per Teodora, la madre del papa, ed è una delle più importanti testimonianze a Roma dell'arte bizantina, difatti è completamente decorata con meravigliosi mosaici dorati in stile bizantino.



Altri bellissimi mosaici ricoprono l'arco maggiore, dove è stato rappresentato il capitolo 21 dell'Apocalisse, vi è raffigurata la cinta di mura della Gerusalemme Celeste e al suo interno vi sono 21 personaggi attorno alla figura centrale di Gesù Cristo in tunica rossa. Anche nell'arco absidale altri mosaici, che mostrano la rappresentazione dei capitoli 4 e 5 dell'Apocalisse, con al centro il Cristo-Agnello, attorno gli angeli, i simboli degli evangelisti e sotto i 24 vegliardi. Nell'abside, lo splendido mosaico con la figura di Cristo in piedi, che mostra i segni dei chiodi sulle mani, in alto Dio Padre dona la corona della vittoria al Figlio, ai lati San Pietro, San Paolo, Santa Pudenziana, Santa Prassede e il papa Pasquale I. Nell'aria presbiteriale si alza



un ciborio settecentesco dove è contenuto il dipinto che rappresenta Santa Prassede che raccoglie il sangue dei martiri, di Domenico Maria Muratori (1753), sotto il ciborio, l'ingresso della cripta dove sono conservati quattro sarcofagi, due dei quali contenevano i corpi di Santa Pudenziana e Santa Prassede.

Il soffitto della navata centrale, a cassettoni, è stato realizzato nel 1868, mentre il pavimento in stile cosmatesco è stato rifatto nel 1918, un tondo di porfido, all'inizio della navata, indica il luogo dove era posto il pozzo dove Prassede raccoglieva il sangue dei martiri cristiani. Nelle navate laterali si aprono quattro cappelle per lato, alcune riedificate nel XVI° sec. altre nel XVIII° sec. e conservano varie opere d'arte, reliquie e oggetti devozionali come la colonna della flagellazione, portata da Gerusalemme nella sesta crociata nel 1223. Alcune tele e affreschi pregiati portano la firma del Cavalier d'Arpino, di Federico Zuccari, Etienne Parrocel e Ludovico Stern, mentre i muri della navata centrale vennero fatti affrescare alla fine del '500 dal card. Alessandro de' Medici, con otto scene della passione di Cristo.

Un edificio dunque denso di storia, di arte e soprattutto testimone di una giovane cristianità nascente che vide il suo inizio a Roma, proprio in questo scrigno di enorme valore.



Associazione Artistica IVNA



di Maria Cristina Bigarelli



“GIUBILEO E MARIOLOGIA”

MIX DI COMMOZIONE
ED EMOZIONE DALL'ATENEIO
SANT'ANSELMO A PIAZZA
SAN PIETRO



A dx Don Roberto Daniele Baglioni

Una giornata colma di emozioni e colpi di scena aspettati, attesi e auspicati... giovedì 8 maggio...un viaggio verso Roma, nostra amatissima città natale, città che ieri, appunto oltre ad ospitare relatori sensibili e preparati che hanno donato ai convenuti alla presentazione della Collana **GIUBILEO FRA MUSICA E PAROLE** e del Volume **«GIUBILEO IMMAGINI E SEGNI»** a cura di **Giovanni Emidio Palaia**... con il peculiare e originalissimo intervento del nostro caro ex-parroco **Don Roberto Daniele Baglioni**, tra altri interventi di una altrettanta bellezza toccante... il tutto conclusosi con una sequenza di emozioni meravigliose...la diretta della fumata bianca e la corsa in automobile e a piedi dal Gianicolo fino a giù a Piazza San Pietro accolti col fiato in gola dalla ovazione e il grido di giubilo, di gioia della folla di fedeli già lì ... tanta emozione comunitaria un vero proprio movimento di anime per abbracciare il nuovo Papa dal volto visibilmente commosso e dagli occhi buoni e dalle sue parole chiare e coraggiose... che il Soffio dello Spirito Santo infonda, alimenti sempre i sette particolari doni capaci di distruggere tutti i mali, la paura e di realizzare tutti i beni per il cuore dell'umanità bisognosa di Pace... Ottimo intervento di **Don Roberto Daniele Baglioni** al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, di cui ne riportiamo un breve stralcio, che risulta molto originale nel taglio e nello stile sia per linguaggio che per scelta di riferimenti e di stile in una concatenazione concettuale profonda e intensa. Significativa e spirituale la combinazione iconografica.

“Giubileo e mariologia” – il tema assegnatomi per questo intervento – accosta due termini a prima vista inconciliabili, ma con intensi legami di affinità. Cos'è anzitutto il Giubileo? Un Anno Santo, e quindi un tempo, tempo favorevole, di grazia e di riconciliazione. La qual cosa mi ha fatto pensare immediatamente a Maria di Nazareth, descritta dal grande mariologo Stefano De Fiores come «microstoria della salvezza», colei che rappresentata in mirabile sintesi, e nella quale si concentra, tutto il piano salvifico di Dio. È tempo di rinascita il Giubileo; e in modo non dissimile Maria «costituisce l'immagine e l'inizio della Chiesa», che brilla dinanzi al popolo di Dio peregrinante – così recita Lumen gentium –, «quale segno di sicura speranza e di consolazione» (LG 68). Quelle di Maria, peraltro, sono le prime parole pronunciate dalla Chiesa. Se poi pensiamo alla Porta Santa come simbolo per eccellenza del Giubileo, non possiamo non accostarlo al titolo che da secoli presenta la Vergine quale «ianua Coeli», la porta del Cielo: per la sua fiducia, infatti, ha permesso al Cielo di ritessere il filo della comunione con l'Uomo, intessendo nelle fibre della carne umana il corpo vero dell'Uomo-Dio. In effetti è Cristo Gesù la vera porta per l'accesso alla vita (cfr. Gv 10,1-10), il mediatore perfetto, il sommo sacerdote sempre vivo per intercedere presso il Padre a nostro favore (Eb 7,25). Quale «figura e modello della Chiesa» (LG 53), e soprattutto come Madre, Maria sprona ciascuno ad aprire la porta del cuore e farsi come lei accoglienza della Grazia, cioè del Salvatore Gesù; è in lui – come ricorda san Paolo – «che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità» (cfr. Col 2,9-10). Il tempo giubilare, perciò, ricalca appieno l'esperienza mariana, per l'opportunità che ci è data di lasciare, sull'esempio della Vergine «ricolmata di grazia» (Lc 1,28), che il nostro tempo si riempia, nello Spirito Santo, di colui che è «l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine. A colui che ha sete – dice il Risorto nell'Apocalisse – darò gratuitamente acqua della fonte della vita» (Ap 21,6; cfr. Ap 1,8.22,13). «Aprire», «accogliere», sono pertanto sinonimi della fede della Chiesa, perché vi è in gioco la capacità di lasciar entrare questa vita nuova.



E' possibile apprezzare l'intervento completo nella pagina Fb al seguente link: <https://www.facebook.com/share/1BV5633wwe/>

Il tuo **CRAI** a **Civita Castellana**

SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA

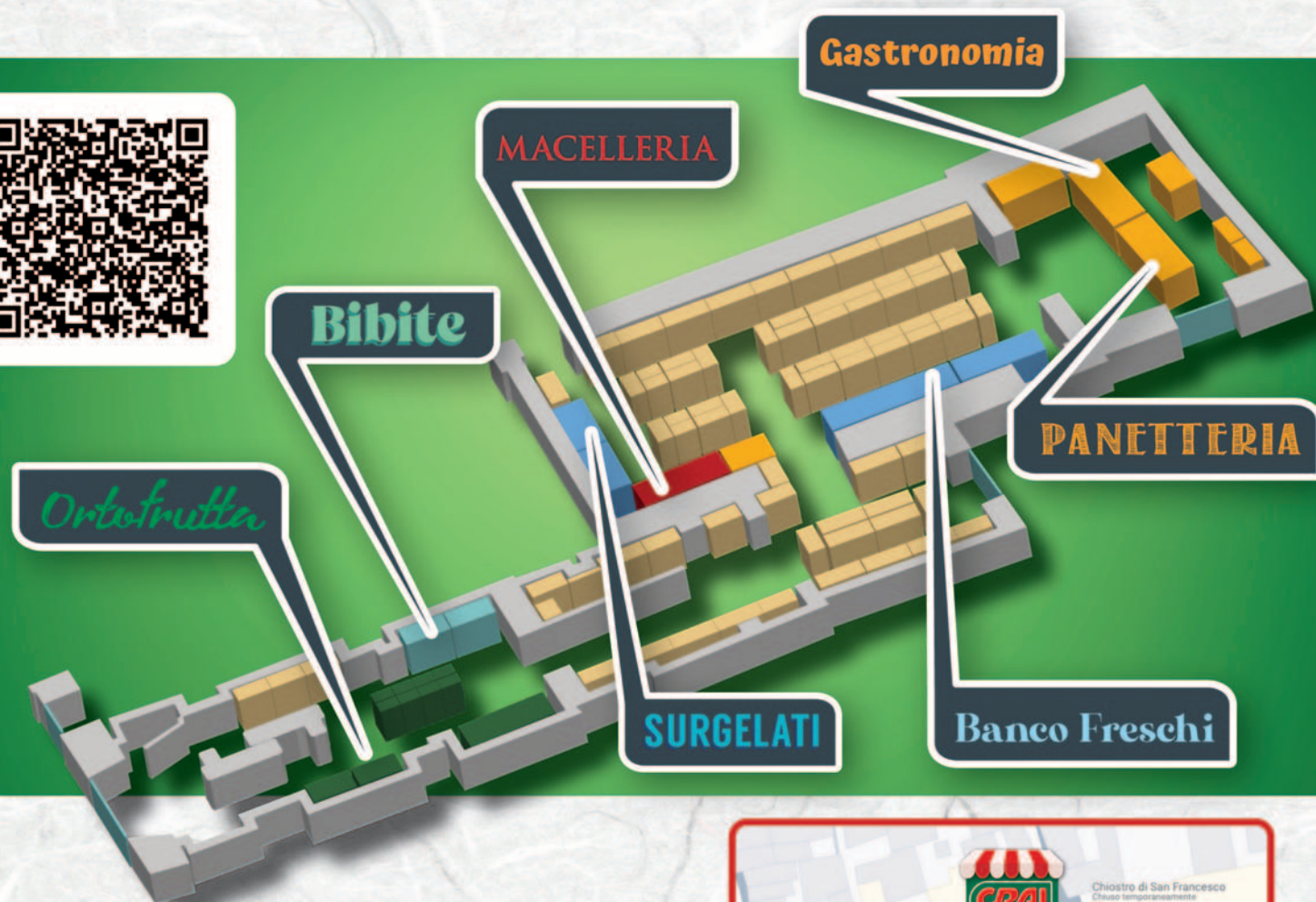
Tel. 0761 1878017



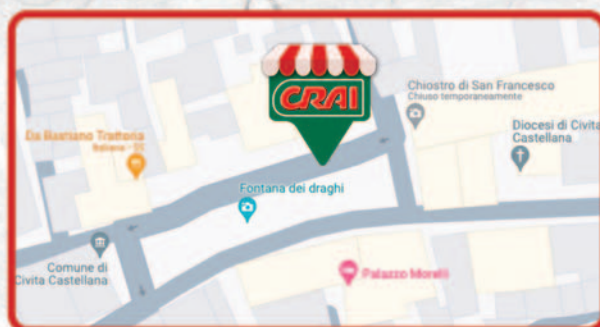
**Lunedì al Sabato
8:00 - 21:00**



**Domenica
8:30 - 13:30**



CIVITA CASTELLANA (VT)
**Piazza
Giacomo Matteotti, 19**



Servizi



Spesa
Online



Bancomat
e C.Credito



Buoni Pasto
Repas
con Tessera
Fidelity



Sconto
Carta
Senior

**Il volantino CRAI
su WhatsApp.**



REGISTRARSI AL SERVIZIO È FACILE:

- 1 SALVA IN RUBRICA IL NUMERO **0761 1878017**
- 2 INVIACI UN MESSAGGIO WHATSAPP CON SCRITTO OK

19^o edizione di "Fioriture"

Concerto in ricordo di "Giovanni Colamedici"

Largo ai giovani talenti

di Ermelinda Benedetti

Ci avevano promesso un concerto diverso da quello che ci avevano piacevolmente abituato a vedere in questi anni, con dei musicisti di eccezione, ed infatti così è stato. I Maestri Enrico Mazzoni, pianista, ed Antonio Poli, violinista, che insieme compongono il duo Le Metamorfosi Musicali, volti storici del concerto "Giovanni Colamedici", giunto alla sua 19esima edizione, organizzato come ogni anno in seno ai festeggiamenti in onore di San Luigi Gonzaga, nella parrocchia di Sassacci - frazione del Comune di Civita Castellana, hanno voluto lasciare spazio a giovani talenti locali, mantenendo la direzione artistica dell'evento. A deliziare il pubblico, che ha riempito la chiesa nel caldo pomeriggio di domenica 22 giugno, sono stati, infatti, i due giovani fratelli violinisti Italo-russi Matteo e Gabriele Lucarelli, che hanno eseguito dapprima un brano ciascuno per andare a concludere, poi, con un pezzo in coppia che ha estasiato il pubblico. Oltre la bravura, a colpire è stata anche la grande sintonia tra i due che, durante quest'ultima esecuzione, si manifestava nella continua e reciproca ricerca dell'altrui sguardo, non solo nel momento dell'incipit, ma anche durante tutto il brano, a volersi rassicurare e incoraggiare l'un l'altro, un affiatamento che può nascere solo da un legame profondo come quello della fratellanza, in cui uno sguardo, appunto, dice più di mille parole. I due giovani che si sono appassionati a questo strumento grazie ad un amico di famiglia che frequentava la loro casa quando ancora abitavano in Russia, hanno intrapreso lo studio di questo strumento da piccolissimi, continuando a farlo anche una volta trasferiti in Italia, precisamente a Caprarola, paese di origine del padre, e siamo certi che sentiremo parlare molto di loro in futuro. È stata, poi, la volta di un altro giovane talento, classe 2003, originario di Corchiano, il pianista e polistrumentista Simone Mechelli, che attualmente studia al Conservatorio di Fiesole, in provincia di Firenze. Vincitore di primi premi assoluti in diversi concorsi del centro d'Italia, ha eseguito due brani molto impegnativi, "Chiaro di luna" di Beethoven e un Allegro moderato e presto feroce tratto da Gargoyles del compositore contemporaneo Liebermann, proprio seconda la linea scelta dai maestri e cioè con un piede nella tradizione ed uno nella modernità, come ha voluto sottolineare, infatti, lo stesso Enrico Mazzoni. Impeccabile la sua esecuzione, appassionata e partecipata. Anche dalle espressioni del suo volto traspariva tutta l'intensità con la quale lasciava scivolare le dita sui tasti bianchi e



Ensemble vocale "Fire roses & co"



Matteo e Gabriele Lucarelli



Simone Mechelli

neri del piano, quasi da musicista consumato, nonostante la giovane età. Ad impreziosire il tutto è stata, inoltre, l'ensemble vocale "Fire roses & co.", composta da sei ragazze, con l'aggiunta per l'occasione di una voce maschile, diretta dalla Professoressa Antonella Bernardi, che ha aperto e chiuso il concerto, dapprima intonando brani profani e successivamente quattro pezzi di musica sacra, tra cui il brano "O Virgo Maria", che il giovane compositore contemporaneo Stracchi ha scritto appositamente per loro.

Scroscianti gli applausi del numeroso pubblico, dai quali i musicisti sembravano quasi timidamente rifuggire, probabilmente perché non ancora abituati a godersi cotanti meriti apprezzamenti. Tutto ciò è stato possibile grazie alla famiglia Colamedici che, ancora una volta, ha voluto onorare la memoria del padre Giovanni, a cui infatti è intitolato il concerto, "imprenditore illuminato" come ha voluto ricordare la figlia Laura, fondatore di diverse aziende del settore ceramico e non solo che operano ancora nella nostra città con successo sotto la sapiente guida dei figli Laura, Gianfranco ed Adriana. Oltre ad essere ormai un appuntamento fisso, è diventato questo uno spazio importante nel quale poter fare ed ascoltare buona musica, oltre che dare visibilità a nuovi talenti, perché i giovani di oggi sono anche questo, come ha tenuto a ribadire il maestro Poli nel corso della serata.

Complimenti a tutti ed un grosso in bocca al lupo per una fulgida carriera e arrivederci al prossimo anno con "Fioriture", è solo di quest'anno il nome scelto per l'evento, che richiama la fioritura musicale, ossia quell'abbellimento che viene inserito per abbellire una melodia, ma anche inteso nel suo senso più letterario, quello del fiorire in primavera, come ben rappresentato dal dipinto dell'artista Andrea Araceli, realizzato proprio per questa importante occasione.



Da sx: Enrico Mazzoni e Alberto Poli - Direttori artistici

Loc. Quartaccio km 3,100 - Fabbrica di Roma (VT)

Tel: 0761.540202

TRUCK SERVICE



CENTRO REVISIONI

Autocarri oltre 35 q.li

Rimorchi

Autobus



OFFICINA RIPARAZIONI

Autocarri

Rimorchi

Mezzi

agricoli

Autobus



NOLEGGIO

Furgoni

Mezzi per lavoro aereo

Macchine mov. terra

Autovetture

Gruppi elettrogeni



Paolo Nelli

e il suo impegno per Civita Castellana

Voglio ricordare PAOLO NELLI che ha contribuito attivamente al benessere, alla crescita e al miglioramento della nostra cittadina con il suo impegno e dedizione. Nacque a Civita Castellana il 30/06/1888 da Ulisse, garibaldino, di professione fotografo, e da Irene Annesi. Nel 1915 si sposò con Vincenti Gina Zaira da cui ebbe tre figli: Costante, Ermanno ed Ornella. Era l'economista comunale negli anni '20/'30 ed era molto attivo nella vita cittadina, ad esempio si deve al lui se l'antica fontana che è sulla salita del ponte non sia andata perduta. La fece restaurare e collocare dove si trova ora. Essendo l'economista del comune si adoperò per la gestione esattoriale dell'ospedale Andosilla con una convenzione stipulata con gli ospedali riuniti di Roma per 15 anni per la quale i degenti salirono da 180 a 400. Sotto la sua gestione il Comune aveva ben quattro conti correnti: due con il Monte di Pietà due con le Casse Postali di Risparmio. Gestiva le mense

scolastiche, faceva parte del Direttivo dell'Opera Nazionale Dopolavoro occupandosi del tempo libero dei lavoratori organizzando attività ricreative sportive e di svago, a lui erano affidate la cinematografia e la radiofonia. Nel luglio del 1929 si sviluppò un incendio spaventoso a Terrano, il fuoco era partito da un cascinale adibito a deposito di fieno di proprietà del signor Ferdinando Fantera. Le fiamme si propagarono agli alberi, così che in pochi minuti il fuoco assunse proporzioni gigantesche minacciando le case. Tutta la popolazione accorse e sotto la guida di Paolo Nelli iniziarono a spegnere l'incendio mentre aspettavano i vigili del fuoco evitando così che le fiamme si propagasse investendo l'abitato. Prese parte alla grande guerra con il grado di Maresciallo nella 517° compagnia mitragliatrici. Comandante di sezione mitragliatrici nel

Piave, nel 1918, in un momento assai critico, accortosi che il nemico minacciava di aggirare i reparti con i quali operava, postava con avvedutezza un'arma e, sotto il fuoco violentissimo di mitragliatrici avversarie, incurante del pericolo, la faceva funzionare egli stesso concorrendo validamente a trattenere il nemico, finché non cadde ferito. Gli fu data la Medaglia d'Argento e il poeta Mario Franci gli dedicò una poesia. Alla sua morte, nel 1937, i civitonici parteciparono numerosi al suo funerale; la messa fu celebrata nel Duomo e mutilati di guerra montarono per due giorni la guardia d'onore alla salma. Quel giorno alle ore 17.00 Piazza del Duomo era colma di gente ed erano presenti l'asilo d'infanzia, le giovani fasciste, le giovani italiane, i balilla, i giovani fascisti, il fascio femminile, le suore di carità, le suore francescane, la banda musicale

del dopolavoro. Le Autorità, fra le quali il Podestà, il Commissario del Fascio, l'on. Feroldi De Rosa, il Barone Trocchi - Alessandri, il Comm. Cossio, l'Avv. Morelli. Molte le corone inviate: dal Comune, dal personale dell'ospedale, dall'Associazione Mutilati, dai ferrovieri di Borghetto, dal cav. Giulio Basili, dagli operai delle ceramiche Sbordoni e Vincenti, da Paolo Mezzanotte, dal cav. Di Piero, dalla famiglia Parruccini e da Serafino Vincenti, si parla che fossero oltre cinquemila il numero delle persone presenti al funerale.



Funerale di Paolo Nelli

EUROSTUDIO

STUDIO DI ELABORAZIONE DATI

CONSULENZE AMMINISTRATIVE, AZIENDALI E FISCALI

Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). Tel. 0761.516250 - 329.6347411. E-mail: eurostudio1947@gmail.com

CENTRO REVISIONI

TEXA

CIVITA CAR SERVICE s.r.l.



AUTO - CAMPER
AUTOCARRI inf. 35 Q.li
REVISIONE IMMEDIATA

AUTOCARRI
sup. 35 q.li

AUTOFFICINA RIPARAZIONI PLURIMARCHE

CARROZZERIA

INSTALLAZIONE
IMPIANTI GPL E SERBATOI
CON COLLAUDO IN SEDE

RICARICA
ARIA CONDIZIONATA
CON GAS R134 E PER VETTURE
DI ULTIMA GENERAZIONE GAS R1234YF



VENDITA PNEUMATICI
ESTIVI, INVERNALI, M+S

VENDITA RICAMBI

VENDITA AUTO
PLURIMARCHE NUOVO e USATO

Civita Castellana (VT) - Via Corchiano, 74.

Tel. 0761.514986 / 0761.513717 - civitacarservice.srl@gmail.com

Vagamondo.

I viaggi di Danilo

di Danilo Micheli
danilomicheli@yahoo.it

In Caucaso

Viaggiare in AUTOSTOP

Molte auto mi hanno presentato il mondo, dai loro finestrini ho ammirato paesaggi diversi, una vetrina privilegiata e spesso il mio autista occasionale mi introduceva il panorama. Dopo molti anni di autostop vorrei ringraziarli tutti, sparsi nel mondo. Autisti di camion, commessi viaggiatori, famiglie, vecchine lente, guidatori stanchi ben lieti di passarmi il volante, solitari in vacanza. Ne ho incontrati molti, ognuno con una motivazione propria, particolare, ma tutti uniti da un desiderio di comunicare, collaborare, aiutare chi pensavano fosse in difficoltà. Un altruismo comune in tutto il globo che mi ha mostrato nel tempo un'umanità cooperante, comprensiva. Negli anni '60/'70 era molto popolare, io l'ho cominciato ad usare quel periodo, ed era anche un modo per viaggiare con pochi soldi che coincideva con un'apertura mentale della società, pronta ad accettare nuovi comportamenti. L'onda giovanile portava nuove proiezioni che valicavano facilmente confini. Alla fine degli anni 60, da universitario inquieto, ribelle volevo allargare le mie frontiere fisiche e mentali ed era semplice mettersi sui bordi della strada col dito alzato e andare lontano, varcare il limite dei nostri orizzonti terreni per scoprire di più, di noi e del resto del mondo. La celebrazione dell'autostop finì con la chiusura della società; gli anni di piombo, il terrorismo, l'edonismo, il consumismo misero fine all'abbraccio totale dell'umanità che si chiuse a riccio, autocommemorando il proprio egoismo, la proprietà materiale, il clan. La paura degli altri, del diverso ci allontanò l'uno dall'altro, il tentativo di livellare i valori innescato dai giovani contestatari fallì; le lobby economiche, i poteri politici ritennero pericolose quelle devianze, giocavano contro di loro. Libertà pericolose per il sistema.

Ma recentemente, siccome continuo a perseverare e chiedere

passaggi mentre viaggio, trovo ancora terreno fertile in alcune parti del mondo, anche distanti culturalmente tra loro. Recentemente ho fatto autostop in Nuova Zelanda, Montenegro, Kirghizstan, Georgia, Armenia. La curiosità, la novità supera le paure, ed è un piacere continuare a comunicare con mondi nuovi. In Europa è tramontata l'era, la gente ha timore, ci sentiamo invasi nella cultura, nell'intimità. Il motivo maggiore per cui ancora uso questo metodo per viaggiare, è il desiderio di allargare la visione personale, tastare il polso alla corrente umanità, sentire il suo calore non contaminato da quelle chiusure che freddano il cuore. In fondo è ciò che mi ha spinto molti anni fa ad alzare il pollice sulla vena pulsante universale che porta al nostro arricchimento culturale, alla conoscenza attraverso l'esperienza.



In Montenegro

AUTOFFICINA

- Elettrauto

- Tagliandi multimarca

- Riparazione centraline

- Diagnosi computerizzata



CLAUDIO BIANCINI

Ripristino Fari



Tel. 0761 599859 - Cell. 360 252463 Autofficina Biancini Claudio



"I diamanti del teatro"

L'Associazione "Creativa" punta sulla recitazione per aiutare i più piccoli a superare le loro difficoltà

di Ermelinda Benedetti

"Creativa" è il nome dell'associazione fondata, nel 2023, da un gruppo di giovani che ha scelto di dedicarsi ai bambini, offrendo servizi che potessero essere di aiuto e sostegno alle famiglie e mettendo, contemporaneamente, al primo posto la crescita psicologica dei più piccoli. "Sempre più bambini, oggi, manifestano preoccupazione, problematiche legate all'ansia ed alla paura di esprimersi, che spesso si concretizzano in vere e proprie difficoltà di linguaggio" ci dice **Morgana Vassallo**, Presidente dell'associazione, "fattori che non dovrebbero comparire certo in così tenera età, ed è per questo che attraverso le nostre attività ludico-ricreative tentiamo di far acquistare loro maggiore sicurezza in se stessi, affinché la spensieratezza, tipica di questa età, riprenda il suo posto a discapito dell'ansia". "Creativa" nasce, dunque, anche con uno scopo terapeutico, tanto che i primi bambini con i quali l'associazione ha avuto a che fare soffrivano di balbuzie, o esprimevano problemi correlati all'autostima, al controllo delle emozioni. Ed è per questo che Morgana, affiancata dalla Vicepresidente **Giulia Amedeo**, dal tesoriere **Simone Giannicola** e da diversi altri collaboratori, per raggiungere questo obiettivo ha scelto di avvalersi della recitazione, una delle arti più antiche del mondo. Prende forma, così, il progetto denominato **"I diamanti del teatro"**, attraverso il quale far superare ai bambini tutte queste difficoltà. I piccoli che compongono il gruppo di Fabbrica di Roma, dove l'associazione ha iniziato ad operare, vanno dai 5 ai 12 anni, quindi una fascia d'età ampia, ma, nonostante questo, riescono ad interagire bene tra loro. E, infatti, lunedì 16 Giugno, nel grazioso **Teatro Bianconi** di Carbognano, hanno portato in scena lo spettacolo **"Il piccolo principe"**, sotto gli occhi incantati di tutti quelli che sono accorsi per vederli ed applaudirli. Ad arricchire lo spettacolo, le alunne guidate dall'insegnante di danza **Giulia Rotella**, con la quale è nata una bellissima collaborazione destinata a durare nel tempo. Ma l'associazione ha voluto spingersi oltre, approdando a Nepi, dove è stato messo in piedi un altro spettacolo con altrettanti giovanissimi attori, intitolato **"I racconti di Enya"**, un testo teatrale riadattato per l'occasione, considerando anche che i giovanissimi interpreti erano quasi tutti in età pregrafica, quindi prescolare, tanto è che molti di loro non sapevano ancora nep-



pure leggere. Ad ospitarli è stato il **Teatro San Pellegrino**, con circa 80 posti, nel centro storico di Nepi sulla via Garibaldi, adiacente la Chiesa di S. Tolomeo, situato all'interno del grande complesso un tempo Convento dei Servi di Maria.

Visto il grande successo riscosso in entrambi i casi e gli importanti risultati ottenuti con i bambini che, nel frattempo, sono cresciuti e, soprattutto, sono riusciti a superare le loro paure tirando fuori anche la loro vena artistica, Morgana e i suoi vorrebbero espandere ancor più il loro progetto ed arrivare, dunque, anche a Civita Castellana, dove sono stati già individuati gli spazi giusti.

"Vorremmo riportare l'attività teatrale al centro dell'attenzione, perché negli ultimi anni è stata un po' troppo messa in disparte, preferendo per i bambini altre tipologie di attività, come la danza o il calcio", prosegue la Presidente, "di idee ne abbiamo tantissime. A Settembre partirà un laboratorio naturalistico per i bambini, in collaborazione con gli Scout, ed in contemporanea vorremmo anche far partire un laboratorio di lingua dei segni per bambini e per adulti. Rimanendo, invece, nell'ambito del teatro, l'idea è quella di creare delle vere e proprie classi, in modo da innalzare il livello dell'età e accogliere anche gli adolescenti".

"Creativa" può essere considerata, quindi, un polo polifunzionale in grado di offrire numerosi servizi, partendo dall'animazione per bambini in eventi privati e pubblici, passando per l'organizzazione di manifestazioni di piazza, fino ad arrivare alle varie attività ed ai diversi corsi rivolti proposti, primo fra tutti il laboratorio di teatro, attraverso il quale lavorare sull'aspetto dell'autostima e della riscoperta della propria personalità già in tenera età. Ottimi presupposti che siamo certi daranno i loro buoni frutti!



RISONANZE: suggerzioni di Musica e Poesia



“Dove finiscono le parole inizia la musica” diceva il poeta Heinrich Heine. E domenica 11 maggio, cullato dalla musica più intensa, un pubblico numerosissimo ha assistito ad un evento nuovo, originale, inaspettato, al suo debutto nella stagione 2024-25 presso l'Officina teatrale 'Il Ponte' a Civita Castellana: Risonanze.

Il Progetto è approdato all'Officina su iniziativa di due docenti della scuola Media di Fabrica di Roma, **Enrico Mazzoni**, Pianista e insegnante di Musica, e **Valentina Vegni**, Scrittrice e insegnante di Italiano. I due docenti da qualche tempo sperimentano nella scuola un progetto innovativo e accattivante che ha come obiettivo quello di avvicinare i ragazzi e le ragazze alla poesia attraverso le suggestioni della musica, affinché possano avere l'opportunità di fare un'esperienza autentica di Bellezza, oltre la quotidianità del percorso scolastico.

L'idea ha preso corpo e sostanza, e dalla scuola è uscita, per incontrare numerosi gruppi di persone di tutte le età che, di volta in volta, hanno incontrato la Bellezza. Uno di questi gruppi, eterogeneo per età e provenienza, si è messo in gioco nei mesi

scorsi per sperimentare la finalità del progetto: scoprire come l'ascolto di brani musicali e di testi poetici, classici e moderni, possa far scaturire la Poesia nel cuore di chi si lascia suggestionare. Guidati su tematiche precise da Enrico e Valentina, i partecipanti hanno affrontato un viaggio lungo ed intenso alla scoperta di sé e delle suggestioni del mondo, navigando tra mari di nebbia, incontri con la luna e con il proprio mondo fanciullo. Da questi incontri sono sbocciati, come fiori primaverili intensi e profumati, testi poetici che trattano temi originali, profondi, intimi, universali, quali il dubbio, la speranza, l'attesa, l'audacia, l'amore, il cammino della vita.

E alla fine del viaggio i poeti e le poetesse sono saliti sul palco dell'Officina per declamare i propri componimenti con l'accompagnamento della musica, per diventare protagonisti a tutto tondo della propria vita. Conosciamoli da vicino: **Rita Piccardi, Maria Giuliana Ricci, Augusto Sciarpa, Pasqualino Blundo e Mariella Di Pietro, Anna Laura Fiorani, Mara Poli, Aurora Pignotti, Rachele Pignotti, Eva Ventura, Evelina Mancini.**

Un pubblico attento e curioso ha riempito il teatro, si è messo alla ricerca di sé, in ascolto delle proprie emozioni, sperimentando le suggestioni che dalla musica generano parole. Applausi a scena aperta hanno accolto le esibizioni di poeti e poetesse, che si sono entusiasmati, commossi, emozionati, senza mai perdere il senso profondo di questa felice giornata.

La poesia non allontana. Al contrario, la poesia avvicina cuori, menti, sentimenti, emozioni, facendosi espressione corale, e quindi musicale, della più profonda identità dell'uomo. La musica sa raggiungere le corde più profonde dell'anima dalle quali scaturisce la poesia più pura.

L'esperimento, che è senz'altro ben riuscito, è aperto a tutti coloro che vogliono mettersi in gioco e lasciarsi trasportare dalle dolci note del pianoforte per dar voce al proprio intimo, accompagnati da due guide d'eccezione.



Il Maestro Enrico Mazzoni e la scrittrice Valentina Vegni



Frutta e Verdura

Arcuti Paolo

P.zza S.Pertini, 35/36/37 - Civita Castellana (VT)
Tel. 329.2928574

www.enotecarachele.com



Seguici su



*Grappa
Bonollo
serie
"Capricci
d'arte"*



VINI PREGIATI
italiani, distillati
e bollicine nazionali
e internazionali

LIQUORI ESCLUSIVI

**PRODOTTI
ARTIGIANALI**
di altissima qualità

CIVITA CASTELLANA - Via Terni , snc
0761/549568 - mail@enotecarachele.com

Orari di apertura
da lunedì a sabato 08:15 - 13:15 / 16:00 - 20:00
Domenica 09:30 - 13:00

 +39 347 124 3016





IL BROGLIACCIO. Pensieri vaganti e vagabondi in versi

di Orlando Pierini

ANDOSILLA

Vengono ormai da tutti i pizzi
per farsi operare all'Andosilla,
sfatando dicerie e pregiudizi,
da farlo somigliar a "sora Camilla".
Quelli del Palazzo i detrattori:
chiude, non chiude, a che serve ormai,
ma nel frattempo avviano i lavori,
per renderlo bello più che mai.

La fiducia e la stima già consolidata,
han fatto di lui "la perla della Tuscia",
non una frase fatta, ma acclarata
e neanche da "striscia la notizia".
Reparto chirurgia, un'eccellenza,
cordialità e professionalità,
sono un tutt'uno con la trasparenza,
intelligenza e capacità.
Cosa vuoi dire a quei chirurghi,
infermieri, anestesisti e portantini,
si son comportati da demiurghi,
in quell'ernia della morte ai confini?

L'intestino han ricostruito
in quest'ospedale da periferia,
era morto e l'han resuscitato,
un intervento da antologia.
Conosco il professore Campanile,
prima uomo e poi Direttore,
in America a far lunghe trafilè,
del perenne aggiornamento fautore.
Ne' migliori ospedali poteva andare,
ma fedele è rimasto all'Andosilla,
chè era il nosocomio da salvare,
e liberarlo da "sora Camilla".

IL FORTE SANGALLO

E' stato un grande il Sangallo senior,
più forte del Forte c'ha edificato,
Alessandro sesto ha scelto il melior,
ch'era sulla piazza a buon mercato.

Nel cinquecentotre il Papa morse
e lo sostituì Giulio secondo,
a Civita nessuno mai s'accorse,
che i Borgia comandavan tutto il mondo.
Prima una Rocca medioevale,
poi un Bastione militare,
la più bella Roccaforte del Papato,
là dentro, il destino, era assicurato.
Con l'Unità d'Italia anche il Papato,
"obtorto colle" fu dimensionato,

e il Forte divenne la magione
del famoso bandito Gasbarrone.
"Brigante gentiluomo" fu nomato,
ai poveri dava ciò che rubava,
alla fine però fu incastrato,
da chi le promesse diniegava.
Ora è uno splendido Museo,
a sacralizzare l'arte della Tuscia,
nella sottospecie d'un Ninfeo,
che non fa dimenticar quello che lascia.



CON VOI DAL 1947

RADIOTURCHETTI

Dove il futuro è oggi

PICCOLI & GRANDI ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - TV AUDIO - INFORMATICA - GAMES - TELEFONIA - FOTOGRAFIA

PRESENTA 2 NUOVI
MARCHI ESCLUSIVI
DI ELETTRODOMESTICI
AD ALTO RISPARMIO
ENERGETICO CON
GARANZIA DI 3 E 5 ANNI



RONCIGLIONE: Via Capranica 5, 01032 - ☎ 0761 627928

CAPRAROLA: V.le Caduti sul Lavoro 47/49, 01032 - ☎ 0761 646257

info@radioturchetti.com



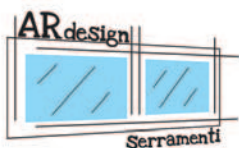
CAMBIA LE TUE FINESTRE!

[90€/mese]
TAN FISSO 7,65%
TAEG 7,92%*

RECUPERI FINO AL 50% DEL COSTO
GRAZIE ALLE DETRAZIONI FISCALI

OFFERTA VALIDA FINO AL 31.08.2025

Finanziamento **senza anticipo** e fino a **120 rate mensili**



CIVITA CASTELLANA (VT) - Via Rio del Colle, 1 | Tel. 333.1476842 | ardesign.serramenti@gmail.com

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 7.500,00 - Anticipo € 0,00 - Importo totale del credito € 7.500,00 - Prima rata a 30 gg - Durata del contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili da € 90,00 - Importo totale dovuto € 10.749,60. TAN FISSO 7,65% TAEG 7,92%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 0,00 - Spese incasso rata € 0,00 - Spese invio rendiconto € 0 (annui) più imposta di bollo € 0,00 per saldi superiori a € 77,47. Gli Elite Store WnD operano quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 30.04.2025

Eroi della 1° Guerra Mondiale. I caduti di Fabrica di Roma

di Arnaldo Ricci

*Soldato del Regio Esercito: Remo Ponti*

Remo Ponti, soldato di fanteria, nacque a Fabrica di Roma il giorno 15 luglio 1898 ed il suo papà si chiamava Mariano. Morì in un ospedale a causa di ferite riportate in combattimento

il 26 dicembre 1918 a guerra già terminata. Aveva solo 20 anni! Purtroppo per questo giovane soldato fabrichese non ho trovato notizie ulteriori, ritenute dal sottoscritto attendibili.

Soldato Regio Esercito: Giuseppe Recanati

e 8 fra gli Ufficiali...fortunatamente il nostro concittadino Giuseppe, in questa occasione rimase indenne.

Agli inizi di novembre 1915 i due reggimenti della Brigata Marche vengono impiegati all'attacco del Monte Sabotino dove nei mesi precedenti erano stati tentati diversi attacchi da altre Brigate; i tentativi di conquistare questa posizione caddero anche questa volta nel vuoto. Il Monte Sabotino, attualmente si trova al confine fra Italia e Slovenia ed è alto circa 600 metri da dove si domina gran parte della valle dell'Isonzo. (più o meno come il nostro Monte Soratte dal quale si domina un lungo tratto della via Flaminia). Questa battaglia dei primi di novembre, viene definita dagli storici 3° battaglia dell'Isonzo. Alla fine di questo evento bellico, considerando solo il 55°, esso lascia sul campo 1100 feriti, 200 morti fra la truppa e 14 fra gli Ufficiali...un ecatombe! morì in battaglia in questa azione offensiva anche il comandante del 2° battaglione del 55°, il calabrese di Ajello, Maggiore Belmonte Giuseppe di 49 anni...decorato poi di Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Nonostante le numerose perdite, la Brigata Marche fu impiegata sul Monte Sabotino fino al 14 dicembre 1915 poi spostata nelle retrovie per un periodo di meritato riposo nella zona Meretto di Tomba. Il soldato fabrichese Giuseppe Recanati era ancora illeso il 15 dicembre 1915.

Nei primi giorni del 1916 l'esercito serbo, nostro alleato, cercava di sfuggire ad un accerchiamento delle forze austro-ungariche, con una ritirata verso sud nei Balcani; il Generale Cadorna decise di mandare rinforzi per aiutare i serbi a sfuggire alla cattura e fu scelta proprio la Brigata Marche ad assolvere questo compito. Il 55° reggimento della Brigata

partì per l'Albania il giorno 5 febbraio 1916 via ferrovia fino a Taranto, poi via mare, sbarcando a Valona il giorno 11 febbraio.

Le forze serbe avevano con se anche alcune decine di migliaia di prigionieri austriaci e tutti erano appiedati...la nostra Brigata andò loro incontro coprendo la ritirata e di conseguenza evitando la loro disfatta.

In questa disastrosa ritirata perirono fra prigionieri e soldati serbi, circa 200.000 uomini, ma grazie all'intervento risolutivo della Brigata Marche, fu evitata la cattura completa del grosso delle forze serbe.

Le poche migliaia di prigionieri austro-ungarici superstiti furono imbarcati a Valona sulle nostre navi e trasferiti in Italia, insieme ad una parte dei superstiti delle forze serbe.

Ovviamente a questa operazione di salvataggio partecipò anche il nostro concittadino soldato Giuseppe Recanati del 55° Reggimento fanteria.

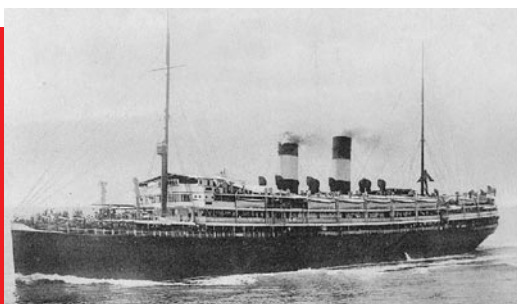
Terminata l'operazione militare con successo, il Generale Cadorna ordinò il rientro in Italia della Brigata Marche.

Il giorno 5 giugno 1916, iniziò le operazioni di imbarco del 55° sempre a Valona. Per la traversata fu organizzato un convoglio di nove navi composto da 4 piroscafi passeggeri e ben 5 navi della Regia Marina Militare di scorta. I piroscafi erano: il Principe Umberto, il Ravenna ed altri due in coda; la maggior parte dei militari del 55° Reggimento fu imbarcato sul Principe Umberto (a quei tempi, modernissimo e grande piroscafo varato nel 1908 e destinato alle rotte atlantiche) mentre i serbi, i prigionieri austriaci ed altri reparti del nostro esercito, si imbarcarono sugli altri tre. Fra i soldati imbarcati sul Principe Umberto, purtroppo vi era anche il fabrichese Giuseppe Recanati oltre al Colonnello

Giuseppe Recanati nacque a Fabrica di Roma il giorno 11 aprile 1889 quindi prestò il servizio militare di leva negli anni 1909-1910.

Dalle mie ricerche non sono riuscito a trovare nessuna famiglia di Fabrica che attualmente abbia questo cognome, pertanto presumo che il cognome Recanati non sia più presente nel nostro Comune.

Agli inizi del 1916 Giuseppe fu richiamato alle armi che aveva lasciato nel 1910, aveva già 27 anni; fu immediatamente inquadrato nel famoso 55° reggimento fanteria che insieme al 56° faceva parte della altrettanto famosa Brigata Marche. Questa Brigata all'inizio delle ostilità viene dislocata nel Cadore, zona dolomitica, attualmente in Veneto in provincia di Belluno. Un primo sanguinoso scontro, avviene nei giorni 15 e 16 luglio 1915 dove il 55° reggimento viene lanciato all'attacco di Monte Piana, ma le robustissime difese del nemico resistono senza problemi, causando numerose vittime fra i nostri. Nei giorni 17 e 18 continuarono i tentativi di attacco della nostra fanteria senza ottenere nessun risultato tangibile....a duecento metri dagli austriaci i fanti furono respinti inesorabilmente! Il giorno 21 luglio 1915 si contarono fra i nostri del 55° circa 800 militari fuori combattimento, dei quali oltre 700 fra feriti e dispersi, con 87 morti fra la truppa



Nave Principe Umberto affondata l'8 Giugno 1916

comandante del suo Reggimento Ernesto Piano, con tutti i suoi Ufficiali di Stato Maggiore al completo. Le navi militari di scorta erano: Nave Esploratore Libia, Cacciatorpediniere Insidioso, Cacciatorpediniere Espero e Pontieri, Cacciatorpediniere Impavido.

Prima della partenza del convoglio, il Caccia Torpediniere Alcione aveva esplorato la parte di mare antistante al porto, per controllare se vi fossero mine nemiche...dopodiché fu dato il via alla partenza del convoglio alle ore 19.00 del giorno 8 giugno 1916.

Dopo neanche una mezz'ora di navigazione mentre si vedevano ancora le luci del porto di Valona, si avvertì una potente esplosione sulla prua del Principe Umberto e la paura impietriti tutti quelli che erano a bordo; la nave era stata colpita dal sommergibile austro-ungarico U-5, comandato dal tenente di Vascello Friedrich Shlosser che aveva da poco dato l'ordine di lancio per due siluri, dei quali solo uno colpì il nostro piroscampo; la nave colpita andò a picco in pochi minuti a causa dello scoppio delle caldaie trascinando con sé 1900 uomini di truppa e 48 Ufficiali del leggendario 55° Reggimento della Brigata Marche. Essa è considerata ancora oggi la più grave tragedia marittima della Regia Marina Militare Italiana, della guerra 15/18.

Come già detto, purtroppo su quella nave era imbarcato anche il fante Giuseppe Recanati, il quale fu dichiarato *disperso in mare* come tutti gli altri componenti del suo Reggimento, compreso il Colonnello Comandante piemontese Ernesto Piano di 50 anni.

In pratica dopo quella tragedia, quasi tutti i militari del 55° Reggimento, scomparvero dalla faccia della terra. Il Reggimento fu poi ricostituito con nuove leve alla fine di giugno del 1916, tornando a combattere nel settore di Monfalcone.

Voglio anche ricordare, in questa sede, altri militari della provincia di Viterbo sotto elencati, i quali come il Recanati, risultarono dispersi nell'affondamento della nave *Principe Umberto*:

Del Signore Raniero di Gradoli
Campitelli Giovanni di Montalto di Castro
Mari Francesco di Montalto di Castro
Romiti Rinaldo di Montefiascone
Gabrielli Enrico di Monteromano
Gentili Rinaldo di Nepi
Canenzi Pietro di Vetralla
Costantini Pietro di Vetralla
Bernini Ugo di Viterbo
Gasbarri Tommaso di Viterbo
Merlani Costantino di Viterbo

V EDIZIONE DI "NITRITI PRIMAVERILI" ORGANIZZATA DALL'A.N.A.C. SEZIONE "TEN. AGOSTINO CELESTE" - FABRICA DI ROMA



Come di consueto, anche quest'anno Domenica 8 Giugno, si è svolta la tradizionale festa cavalleresca Nitrìti Primaveraili organizzata dall'ANAC (Associazione Nazionale Arma di Cavalleria) nello stupendo parco oratorio locale, messo gentilmente a disposizione dal Parroco **Don Luigi**. Ben 200 partecipanti alla manifestazione tra cui il Presidente Onorario ANAC **Gen. C.A. Carlo Alfonso Giannatiempo**, il Comandante del Centro Militare di Equitazione **Col. Marco Del Nevo**, il **Cap. Alessia Perniola** veterinaria del Rgt. Lancieri di Montebello, il **Cap. Stefano Bucci** dell'UNUCI di Viterbo, la Delegata delle Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, la **Nobil Donna Maria Paola Angelini**, il Sindaco **Dott. Claudio Ricci**, **Don Luigi Peri**, **Don André Koussebela**, gli Artisti ASLI, **Moreno Lanzi** e **Gianni Sebastiani**. Non poteva mancare la gara di forgiatura denominata «Premio Frastoppino Maniscalco del Re» alla quale hanno partecipato **Michele Faruolo**, **Bernardo Virgili** e **Antonio Di Prisco**, quest'ultimo vincitore del primo premio: una stupenda Tela creata dall'artista ASLI.

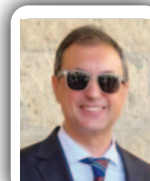
Ricordiamo che «Frastoppino», alias Tommaso Marcelli, era negli anni '40 uno dei più apprezzati maniscalchi a livello Nazionale, basti pensare che in servizio presso il Rgt. «Genova Cavalleria» in Roma-Casema Macao- era distaccato per le sue straordinarie doti a Casa Savoia - Quirinale- come maniscalco, da qui il nome del premio «Maniscalco del Re».



Un valore aggiunto per questa V edizione la componente equestre; 2 binomi a cavallo in uniforme del Glorioso Rgt. Lancieri di Montebello, 30 cavalli e cavalieri delle Forze e della via Amerina e uno splendido Calesse trainato da «Selvaggia» una nevrile cavallina tutto pepe. Suggestiva la dimostrazione di antichi mestieri quali il Mastro casaro - Moreno - che ha trasformato il latte di pecora appena munto in formaggio, e il saponai Ugo Grillini che ha creato in maniera naturale e biologica il sapone. Tutti gli eventi organizzati dall'ANAC hanno come fine opere di bene e solidarietà; in questa occasione è stata raccolta una somma di denaro donata alla Parrocchia di Fabrica, per contribuire ai recenti lavori di restauro e riparazione del tetto del Duomo. Dopo l'ottimo pranzo, il tradizionale brindisi di Cavalleria «La Carica», scandita dalle squillanti note del «trombettiere» Fabrizio Santori agli ordini del presidente di sezione Walter Celeste. Caricat!!!

Arnaldo Ricci





di Federico Rizzo



Veduta dall'alto della tenuta

TENUTA CASALE

Un antico, piccolo borgo immerso nel verde, tra Nepi e Fabrica di Roma

Nella campagna a nord di Nepi, sulla strada provinciale Massarella, inizia Via Casale, un lungo rettilineo di sterrato tutto in piano, tra i nocioleti dell'azienda agricola **Pazielli**. Appena duecento metri percorsi, ed eccoti una coppia di lepri dritti sulle zampe posteriori con le orecchie in allerta. Mi scruto nel loro fare brillante, e non convinti della mia benevolenza, in pochi salti scompaiono tra piante e ciuffi d'erba. Diverso, invece, l'atteggiamento di due fagiani maschi, che attraversano la strada con tutta calma, mostrando fieri il bel piumaggio. Tutta la zona è una riserva di caccia. Aironi, caprioli, cinghiali, istrici e volpi sono di casa qui.

Proprietaria di una porzione di quest'autentico scrigno della Tuscia, è la signora **Fausta**, donna colta ed elegante. Mi accoglie col camino acceso nonostante siamo a metà maggio, nel tentativo di allontanare delle api, padrone da qualche giorno della canna fumaria. Ci sediamo su due comode poltrone e passiamo insieme il pomeriggio davanti a un buon caffè. La storia che segue è il frutto della nostra chiacchierata. Essa inizia nel tardo medioevo, quando questo feudo è difeso da un Castello. Mi fa subito notare come la conformazione del territorio, che di primo acchito mi sembrava dolce, è tutto il contrario. Due profonde forre scavate nel tufo da corsi d'acqua, si distendono a destra e sinistra dell'attuale abitato convergendo più avanti. La penisola che si forma è quindi già da sola una difesa naturale su tre lati. Nonostante questa strategica posizione, la fortezza rimarrà in piedi solo fino alla metà del '300, quando il divampare di un grande incendio, di cui non si conosce la causa, non le lascia scampo. Da queste ceneri, nella seconda metà del XV sec., rinascerà un convento Domenicano di proprietà del Santuario di Santa Maria della Quercia di Viterbo. I frati gestiranno Casale fino al 1870, anno in cui tutta la tenuta, composta da oltre **duemila ettari di terreno**, passa alla famiglia Pazielli. Il monastero verrà così trasformato in abitazioni, mantenendo quasi inalterato l'aspetto strutturale del caseggiato. Le modifiche apportate riguarderanno aperture o chiusure di porte, tramezzi e la realizzazione di un ambiente esterno, annesso alle mura, adibito a cucina. Questo ci permette, tuttora, di avere un'idea abbastanza precisa di come era organizzato il convento. La forma della costruzione ricorda un grande trapezio isoscele, con al centro un bel cortile di circa 300 mq. Il pavimento di quest'area aperta, è stato rifatto completamente nella

metà del '900, e mantiene comunque il caratteristico stile antico a spina di pesce. Un'ala corta dell'abitato, di circa 150 mq, era adibita a refettorio, quella di fronte era invece destinata a magazzino. Le cucine si trovavano nel fianco lungo con al piano di sopra gli alloggi. Completava il quadro una chiesetta con campanile a vela, ora ridotta sensibilmente da un tramezzo per ricavare spazi utili all'azienda agricola.



L'abside della cappella

Questa cappellina rimasta sempre consacrata, conserva una pala d'altare molto raffinata che ci dà alcune indicazioni. In alto, nella piccola abside, domina il Padre Eterno nell'atto di benedire, con il globo crugireno in mano. Ai suoi lati quattro cherubini. Le figure grandi più in basso sono:

- San Domenico di Guzman fondatore dell'ordine Domenicano, con la stella sulla fronte, suo classico attributo. Il Santo ci mostra un libro aperto con su scritto "Venite filii audite timorem Domini / Venite filii e apprendete il timore del Signore".
- Maria seduta sul trono, molto composta, col Bambinello benedicente sulle ginocchia.
- La Maddalena, con dei bellissimi capelli sciolti, avvolta in un manto rosso acceso, che tiene in mano il vasetto dell'unguento come una vera dama. Nei cinque piccoli riquadri della predella, da sinistra a destra: San Pietro da Verona, domenicano, col coltello

in testa (strumento del suo martirio), la Madonna, Cristo Vittima Sacrificale, San Giovanni Evangelista e San Tommaso d'Aquino, altro domenicano con la stella sul petto. L'opera, di cui non si conosce l'autore, può essere attribuita per stile alla Scuola di Antoniazio Romano, un artista molto attivo nella Capitale e nel Lazio. La data, sempre nella predella, dice 1495.

In questi anni il feudo è molto appetibile ai ricchi nobili del tempo, come Orsino Orsini, detto il guercio, marito della più nota Giulia Farnese. Sembrerebbe anche che questa nobildonna alloggiò qualche giorno dai frati, parecchio interessata ai boschi di Casale, preziosi per la legna.

Nei secoli a venire non ci sono ben chiari i confini del podere o eventuali frazionamenti; sappiamo, però, che oltre alle attività religiose ed agricole, il sito sarà protagonista nella produzione di laterizi. Erano molte le fornaci romane presenti in direzione Faleri Novi, rimaste attive fino al XX sec. Il prodotto realizzato, prevalentemente mattoni e tegole, arriverà fino a Roma dove il suo utilizzo è conosciuto anche nella Chiesa di Santa Maria dei Miracoli a Piazza del Popolo. Figuriamoci se tutta questa bellezza fosse potuta passare inosservata agli occhi di Fortunato Misiano, nonno di Fausta. Questo signore, importante produttore cinematografico, lavorò con artisti del calibro di Eduardo De Filippo, Marisa Allasio, Nino Taranto, Virna Lisi, Domenico Modugno e Paolo Stoppa solo per citarne qualcuno. Con la Romana Film, tra il 1946 ed il 1969, realizzò 108 pellicole, di cui 68 girate, almeno in parte, a Tenuta Casale!

L'orologio segna le 17:30, sono passate quasi tre ore dal mio arrivo. È ora di andare. Ci salutiamo e vado verso la macchina. Nel mentre si avvicina il trattorista dell'azienda che mi dice: "Faccia attenzione, poco fa, proprio all'incrocio con la Via Francigena c'erano dei caprioli".



Il cortile interno



Da sx: l'editore Sandro Anselmi, il Sindaco Luca Giampieri, il Presidente della Ceramica Flaminia e di Confindustria Ceramica Augusto Ciarrocchi, l'autore Pasquale Mancini e la giornalista Ermelinda Benedetti

Civita Castellana com'era. Storia fotografica della mia città

Presentato il bro di Pasquale Mancini edito dall'A.I.D.I., già editrice della rivista *Campo de' fiori*

Ha finalmente visto la luce il libro di **Pasquale Mancini**, intitolato *"Civita Castellana com'era. Storia fotografica della mia città"*, dopo un lungo lavoro di selezione delle tantissime immagine scattate, per pura passione, dall'autore in un arco temporale che va dalla metà degli anni '70 alla metà degli anni '90 circa, quando ancora non esisteva la fotografia digitale. È stato, infatti, presentato ufficialmente venerdì 27 giugno 2025, presso la Sala Conferenze della Curia Vescovile di Civita Castellana, alla presenza di numerosissimi Civitonici veraci, ma non solo, che non hanno voluto perdersi questo appuntamento. Il volume che consta di circa 80 pagine e raccoglie oltre 150 foto, è stato editato dall'**Accademia Internazionale D'Italia**, già editrice della rivista pluridecennale *Campo de' fiori*, fondata e presieduta da **Sandro Anselmi**, che ha all'attivo già numerose altre pubblicazioni, ed è stato, inoltre, stampato grazie al contributo di alcune aziende che hanno sposato il progetto, permettendo così di sostenere le spese di realizzazione e di stampa: **la Ceramica Flaminia, la Se.sa. Serrande Sacchetti srl, la Italchamotte, la Tecnoecologia e la Polistampa**, oltre all'**Amministrazione Comunale** locale che ha anche concesso il patrocinio. Il lavoro, preziosa testimonianza per le generazioni future, è suddiviso in tre capitoli: il primo intitolato *"La mia vita"*, nel quale sono raccolte una serie di foto di famiglia dell'autore; il secondo, che può essere considerato il cuore dell'opera, è quello che dà, infatti, il titolo al libro stesso *"Civita Castellana com'era"* e mostra immagini inedite di luoghi della cittadina che nel tempo sono profondamente cambiati, come la ex Ceramica Marcantoni, oggi sede di un centro commerciale, il Belvedere Falerii Veteres i cui scatti ne testimoniano la realizzazione, il quartiere Pizzo Garofalo con numerosi cantieri in fase di costruzione, per citarne alcuni; il terzo capitolo, infine, *"Carnevali di Civita Castellana"*, racconta l'evento più importante della città, con immagini di diversi anni che hanno immortalato personaggi unici attraverso i quali si è fatta la storia di uno dei momenti più gogliardici e attesi per tutti i civitonici, nonché fonte inesauribile di ispirazione per tutti i fotografi.

Probabilmente l'autore stesso, al tempo, mentre scattava quelle immagini, non si rendeva conto del valore che avrebbero, poi, assunto con il passare degli anni, fino a diventare il prezioso ricordo che sono oggi e che diventeranno ancor più domani.

Pasquale Mancini ha voluto fondere in questo libro la sua passione per la fotografia, nata fin da quando era ragazzo, con l'amore per la sua città natale. Questo, infatti, non è soltanto un libro su Civita Castellana, ma è, prima di tutto, un libro per Civita Castellana e per tutti i Civitonici.

Sono intervenuti per l'occasione, oltre all'autore, il Sindaco Dott. **Luca Giampieri**, il Presidente della Ceramica Flaminia e di Confindustria Ceramica, **Augusto Ciarrocchi**, conoscitore e studioso di storia locale, l'editore **Sandro Anselmi**, nonché fondatore e Direttore editoriale della rivista *Campo de' fiori*. Assente il Vescovo **Marco Salvi** per precedenti impegni istituzionali già presi. A moderare l'incontro è stata la giornalista **Ermelinda Benedetti**, Direttore responsabile della testata *Campo de' fiori*, che ha curato anche l'editing del volume presentato.



La copertina del libro

INFO: Per coloro che desiderano averne una copia, il libro è disponibile presso l'edicola di **Gianna Coracci** in Piazza della Liberazione e presso la **Cartolibreria L'Ida** in Via Francesco Petrarca a Civita Castellana.



Il pubblico in sala

CARBOGNANO RICORDA ITALO BIONDINI

Grazie a Campo de' fiori, posta una targa commemorativa sul luogo dell'uccisione

A distanza di ottantuno anni dal tragico accadimento, Carbo- gnano ha voluto rendere omaggio al giovane Italo Biondini, ucciso dai soldati tedeschi nel giugno del 1944, nel tentativo di difendere una ragazza dalle violenze che le avrebbero perpetrato. La cerimonia si è svolta Domenica 15 Giugno proprio nel luogo in cui avvenne l'atroce delitto, dove è stata posta una targa commemorativa affinché non si dimentichi il sacrificio di un innocente e di tanti altri che come lui hanno perso la vita per mano dei nazifascisti. Questo è il lieto epilogo di un percorso iniziato diversi anni fa e che vede la nostra testata ed il nostro collaboratore Arnaldo Ricci in prima linea. Nel 2012, infatti, sulle pagine di questa rivista è stata pubblicata una sua ricerca storica, intitolata "Per ricordare Geltrude Ceccarelli", attraverso la quale si ricostruiva anche la triste vicenda dell'uccisione di Italo Biondini. Ad imbattersi in questo articolo, mentre navigava su internet proprio alla ricerca di notizie sul Biondini, è il Prof. Andrea Trubbiani, insegnante di lettere e storia di Montecassiano in provincia di Macerata, che essendosi accertato, tramite il luogo e la data di nascita (Montecassiano - 5 Luglio 1924), che si trattasse della stessa personata, decide di mettersi in contatto con l'autore del pezzo, nella speranza di avere ulteriori informazioni.



Al centro da sx: Arnaldo Ricci, Agostino Gasbarri, Sindaco di Carbo- gnano, Leonardo Catena, Sindaco di Montecassiano

Dopo un intenso scambio di telefonate tra il Prof. Trubbiani, il nostro Arnaldo Ricci, i nipoti di Italo Biondini, il Sindaco di Montecas- siano ed il Sindaco di Carbo- gnano, si è giunti all'organizzazione della cerimonia per l'istallazione della targa, alla presenza dei due primi cittadini e delle autorità religiose e civili locali. Hanno partecipato alla manifestazione numerosi cittadini di Carbo- gnano, Civita Castellana e Fabrica di Roma, compresi i parenti dei protagonisti della sciagurata vicenda risalente al 1944. Dopo aver scoperto la targa, hanno preso parola: Il Sindaco di Carbo- gnano, Agostino Gasbarri; il Sidaco di Montecassiano, Leonardo Catena; Il Docente Prof. Andrea Trubbiani; Arnaldo Ricci, che ha rievocato brevemente la vicenda; il nipote del ragazzo ucciso Italo Biondini che porta lo stesso nome dello zio ucciso; e lo storico di Bracciano Massimo Perugini. Siamo molto orgogliosi di aver dato il l'la a questa lodevole iniziativa, che ribadisce l'importanza di mantenere viva la memoria di chi ci ha preceduto, come è nello spirito della nostra rivista. Questa è una delle tante occasioni in cui siamo riusciti a dare un fattivo contri- buto, grazie alle ricerche ed agli studi dei nostri validi e preziosi col- laboratori ed all'impegno che mettiamo ogni mese, da oltre venti anni.

Ermelinda Benedetti

Casa Marilè

Alloggio turistico

Immerso nel verde e nella tranquillità
della Tuscia

Info e prenotazioni: 393.3798181
(preferibilmente messaggi WhatsApp)



Facilmente
raggiungibile
grazie alla
vicinanza con:

- F.S. Orte-Roma
- Autostrada A1
Uscita Magliano Sabina
- S.S. Flaminia
- S.S. Cassia

Borghetto di Civita Castellana (VT) - S.S. Flaminia, km 60



casa_marile



airbnb

CIN: IT056021C2MKDUIBQ9 / CIR: 056021-ALT-00006

A tavola co' zi' Letizia

di Letizia Chillelli



"I Saponi di Montalbano"

Viaggio tra il cibo e il vino nei romanzi di Camilleri

Quest'anno si festeggiano i cento anni dalla nascita del grande scrittore Andrea Camilleri.

L'8 Maggio scorso ho avuto l'onore di poter organizzare grazie al Patrocinio del Comune di Civita Castellana, che ringrazio pubblicamente, l'evento "I Saponi di Montalbano", un viaggio tra i piatti ed i vini preferiti del mio amato Commissario Salvo Montalbano.

Salvo non è, infatti, solo un investigatore, ma anche amante della buona cucina, caratteristica quest'ultima, che definisce alcuni dei tratti più importanti e più iconici della personalità del commissario.

Inoltre, mai come nei romanzi di Camilleri, c'è il viaggio attraverso i sapori e le tradizioni che portano a riscoprire profonde connessioni tra il passato ed il presente, anche perché, ogni storia, come ogni ricetta, è un tassello della nostra cultura.

Al mio fianco, in questo gustoso viaggio, ho avuto la Professoressa Lia Di Maio, la mia meravigliosa insegnante di Matematica delle Scuole Medie, Siciliana DOC, ed è stata lei, infatti, ad allietare i presenti leggendo le parole di Camilleri con classe, ironia e simpatia. Grazie Prof di aver preso parte a questo folle ma divertentissimo progetto!!!!

È stato un evento sentito e fortemente voluto che ha riscontrato anche molta partecipazione da parte del pubblico accorso nella

nostra amata Biblioteca "Enrico Minio", a tal proposito ringrazio la Dottoressa Daniela Puzzovio, responsabile di questo nostro piccolo gioiello per avermi sostenuta con affetto e professionalità, in questo mio primo evento.

Per salutarvi, vi regalo una ricetta tratta dal libro di Stefania Campo "I segreti della tavola di Montalbano. Le ricette di Andrea Camilleri".

"Quando ebbe terminato di mangiare, andò a cercare nel freezer. C'era la granita di limone che la cammarera gli preparava secondo la formula uno, due, quattro: un bicchiere di succo di limone, due di zucchero, quattro di acqua. Da leccarsi le dita" (Dal racconto: "Il cane di terracotta").

Granita al Limone

Ingredienti:

- 1 bicchiere di succo di limone;
- 2 bicchieri di zucchero;
- 4 bicchieri di acqua.

Sciogliete lo zucchero nell'acqua tiepida, unitevi il succo di limone e mettete in freezer, rimettendo di tanto in tanto perché non si solidifichi (per questo motivo la temperatura del freezer dovrebbe essere più alta possibile, poco sotto lo zero).

Avete curiosità sul mondo del cibo e tutto quello che vi ruota intorno? Scrivete a questa mail: zialetizia.ricette@gmail.com Vi aspetto!

Il Cardinale Parolin in visita a Civita Castellana



Foto di Emilio Matteucci

Da sx: Il Vescovo Salvi, il Cardinale Parolin e Don Ampelio

Martedì 24 Giugno Civita Castellana ha avuto il piacere e l'onore di ospitare il **Cardinale Pietro Parolin**, già Segretario di Stato Vaticano e grande protagonista dell'ultimo Conclave, considerato tra i più papabili, benché la scelta sia ricaduta, poi, sull'attuale Papa Leone XIV. La visita è stata possibile grazie all'amicizia di lungo corso che lega l'alto prelato al sacerdote **Don Ampelio Santa-giuliana**, parroco da molti anni di una delle parrocchie della cittadina, quella del Cuore Immacolato di Maria e San Lorenzo Martire. I due, infatti, hanno frequentato lo stesso seminario in giovane età, finché, poi, ognuno non ha intrapreso il proprio percorso ministeriale sacerdotale. Durante un recente



Foto di Emilio Matteucci

Il Cardinale Parolin con il Sindaco Giampieri e il Presidente della Provincia di Viterbo, Romoli

incontro in Vaticano, don Ampelio ha avuto modo di riallacciare i rapporti con il suo ex compagno di studi, invitandolo così a trascorrere una giornata nella sua bella parrocchia in occasione dei festeggiamenti in onore di San Giovanni. Dopo la celebrazione eucaristica presieduta dal Cardinale Parolin e concelebrata dal Vescovo della Diocesi di Civita Castellana, **S.E. Marco Salvi**, unitamente a numerosi altri sacerdoti della zona, si è snodata una lunga processione per le vie della cittadina, a cui hanno preso parte anche le autorità civili e militari locali, partendo dal **Sindaco Luca Giampieri**, passando per il **Presidente della Provincia Alessandro Romoli**, per finire con il **Capitano della Guardia di Finanza** ed il **Comandante della locale Stazione dei Carabinieri**. Il porporato si è trattenuto per tutta la serata, gustando i piatti delle cucine impegnate nello stand gastronomico. Tanti i fedeli provenienti anche da molte altre parrocchie della zona che hanno voluto essere presenti alla celebrazione e salutare il gradito ospite.

Ecologia & Ambiente



di Giovanni Francola
www.francola.it

I problemi di salute derivanti dall' ambiente



Image by brgfx on Freepik

Si parla molto di "fattori ambientali" che possono interagire o meglio incidere negativamente sulla nostra salute, ma quasi mai ci si sofferma su quali possano essere realmente questi fattori.

E' ovvio che individuarli tutti è praticamente impossibile, ma si può provare ad elencarne alcuni che incidono maggiormente. "L'acqua" che ci compone per più del 70% è un elemento di cui ne dobbiamo fare grande scorta ogni giorno, ma potrebbe essere questo un veicolo primario di agenti nocivi.

"L'aria" che respiriamo in ogni istante della nostra esistenza ed i polmoni che veicolano dentro al nostro sangue ossigeno, potrebbero veicolare anche eventuali sostanze nocive.

Infine la "Terra" che da millenni utilizziamo per coltivare i prodotti che mangiamo spesso può contenere ritroviamo agenti inquinanti da noi stessi prodotti e immessi in aria e acqua. Questi tre suddetti, sono senza dubbio i maggiori veicoli inquinanti e sono causa di molti problemi di salute nell'uomo.

Gli agenti nocivi che si possono assumere attraverso la respirazione e alimentazione sono molteplici, di conseguenza tantissime sono le patologie che si potrebbero contrarre. Quindi occorre creare attorno a noi un ambiente sempre più sostenibile e salubre. E' necessario ridurre drasticamente l'accaparramento di risorse del nostro pianeta, "che non sono infinite", stando attenti soprattutto a tutti quei processi produttivi che per troppi decenni hanno immesso nell'aria, acqua e suolo, sostanze velenose e nocive di ogni genere. E' forse la cosa più sensata che l'uomo possa mettere in atto per se e per le future generazioni. Purtroppo non sempre le buone pratiche coincidono con gli enormi interessi che si celano dietro da parte della grande industria e non solo. Anzi in tante occasioni è come se ogni individuo fosse spinto a fare delle azioni lontane da ogni buon senso, da una consapevolezza comune, condivisibile e sostenibile. In questo, un ruolo che gioca fondamentale importanza è anche l'informazione che ahimè, da troppo tempo ormai è contraddittoria o, peggio ancora, tenta di capovolgere ogni giorno la realtà, senza lasciarci neppure il tempo di fare una qualsiasi riflessione.

Sta di fatto che se l'uomo non riesce a disinnescare questa crescita esponenziale e illogica, mettendo al centro di ogni cosa la propria salute, il nostro pianeta e l'umanità saranno sempre più sottoposte ad affrontare avversità di ogni tipo.



con Cecilia e Federico
Anselmi

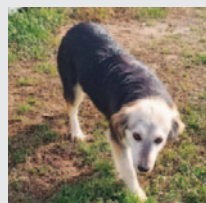
*I nostri amici
a 4 zampe*

7 bellissimi cuccioli di maremmano
si trovano in canile e cercano famiglia. Facciamoli uscire dal canile. Si trovano in provincia di Viterbo.

Info ADOZIONE
335 562 1884



Ambra e Nina,
due splendide sorelline
di circa 8 mesi.
Taglia medio/piccola.
Carattere dolcissimo.
Si trovano in canile in
provincia di Viterbo.
Venite a conoscerle.



Info ADOZIONE
347 333 9050

Mignolo,
giovane maschietto di
circa 2/3 anni.
Ha un carattere
meraviglioso, compatibile
con i suoi simili sia maschi
che femmine. Si trova in
canile in provincia
di Viterbo. Venite a conoscerlo.



Info ADOZIONE 347 333 9050



SANITARI | STOVIGLIERIA | AUSILIARI



di Sergio Piano



GENNARO BELVEDERE, TESTIMONE CIECO.

“La bottega delle chiacchiere”
porta in scena il nuovo spettacolo.

Grande successo di pubblico per la nuova commedia della compagnia: “La bottega delle chiacchiere” portata in scena nell’ambito dei festeggiamenti in onore di **San Luigi Gonzaga** nella frazione **Sassacci**.

La nuova commedia, ambientata a Napoli, scritta da **Gaetano e Olimpia di Maio**, ruota intorno al personaggio di Gennaro Belvedere, che si finge cieco per frodare lo stato, ma i suoi guai iniziano quando, un giorno, si ritrova ad essere testimone di un omicidio.

E allora, cosa accade? Sarà di più la paura di essere ucciso dall’assassino, o quella di essere operato agli occhi, se continua a giurare e speriurare di essere completamente cieco?

Tutto ruota, dunque, intorno a Gennaro, finto cieco, ma testimone di un omicidio «vero», così, tra gag, battute, risate ed i numerosi intrecci dei personaggi, la spassosa vicenda farà emergere l’impareggiabile «arte di arrangiarsi» che anima i quartieri Napoletani.

Ma la trama introduce anche spunti di riflessione sull’esigenza di una vita senza scorciatoie truffaldine, sui falsi invalidi, sull’omertà che favorisce la delinquenza, sulla povertà, ma soprattutto sull’importanza di porsi degli obiettivi da conquistare con sacrificio e onestà.

Bravissimi tutti gli attori in scena, ma una menzione speciale va a **Meri Formichetti** per la sua innata passione per il teatro e per aver curato magistralmente la regia dello spettacolo, avvalendosi per l’occasione di due new entry, **Rebecca Aschi** (aiuto regista) ed il piccolo **Nicolò Valori**.

Questo il cast di questa divertentissima commedia:

Gennaro
Carmela
Pupetta
N’zerillo
Tommaso
Titina
Rafele
Orazio
Rachele
Elisa
Pasquale

Federico Valori
Letizia Zallocco
Francesca Antonini
Lorenzo Cattani
Saverio Denticò
Marzia Ottaviani
Luca Fegatello
Mauro Zenoni
Monia Rossi
Manuela Mezzanotte
Nicolò Valori

Messaggi speciali



Tantissimi auguri di buon compleanno ad **Emilia Cimarra** che ha compiuto gli anni il 27 Giugno, dal marito, dai figli, dalle nuore, dai nipotini e dalla cugina Marcellina!



dei figli Valentina e Stefano.

Un giorno dopo l'altro...
Tanti auguri a **Luigi Vegni e Renza Belli** che il 12 aprile 2025 hanno festeggiato le nozze d'oro. Auguri e tanto amore da parte

Inviateci i vostri messaggi a
info@campodefiroi.biz
o tramite WhatsApp al **328.3513316**

Nel cuore

Per ricordare Ermanno Picchetto

Figura di riferimento nel mondo peritale assicurativo, il suo impegno sociale e le sue passioni lo hanno reso un uomo poliedrico e amante della vita



Ermanno Picchetto (al centro) riceve al Senato il premio culturale Cartagine 2023

Ermanno Picchetto, classe 1950, si è spento presso l'Ospedale Andosilla di Civita Castellana, sua amata cittadina di origine, il 13 Maggio 2025, all'età di 75 anni.

Dopo il diploma da perito industriale a indirizzo meccanico conseguito a Roma nel 1969, a 20 anni muove già i suoi primi passi nel mondo delle Assicurazioni, iniziando come perito di infortunistica stradale.

Pochi anni dopo, intraprende anche la strada dell'insegnamento, diventando, poi, Direttore del Centro di formazione professionale della cittadina. Inizialmente

partì con corsi per la ceramica, poi istituì anche altri corsi per formare i giovani alle professioni più richieste dal mercato del lavoro del territorio.

E' stato anche tra i primi esperti di informatica a Civita Castellana.

Successivamente si appassiona alla scrittura, pubblicando libri sui temi che più gli stavano a cuore: l'infortunistica stradale e la sicurezza alla guida. Ha scritto anche del suo paese che amava ciecamente ed a lui si deve la pubblicazione del primo giornale periodico di Civita Castellana. Tra il 1992 ed il 1997, è stato anche direttore del mensile "Il perito assicurativo".

È sempre stato coerente con i suoi ideali, non ha mai accettato compromessi e, gli è costato caro.

Ma oltre il lavoro aveva grandi hobby: la fotografia, il fai da te, il mare, la montagna. La sua ultima grande passione è stata la barca a vela, che ha trasmesso ai figli, partecipando anche a campionati.



Ermanno e la moglie Patrizia da giovani

La famiglia è stata per te la cosa più importante. Sei stato un padre esemplare ed adoravi i tuoi nipoti.

Ci siamo conosciuti nel 1971. Mi hai lasciato a maggio, dopo 54 anni di vita insieme: posso ritenermi fortunata!

Ciao Ermanno, non so se e dove sei arrivato. Buon vento!

Tua Patrizia



Ermanno con la moglie Patrizia, il figlio Livio ed i nipotini



Ermanno con il figlio Andrea ed il nipote

Conobbi Ermanno quando, nei primi anni '70, poco più che ventenne, venni a Civita Castellana per occuparmi di Assicurazioni. Era quello un lavoro che conciliava bene con il mio percorso universitario in quanto non prevedeva un impegno costante. Ermanno, all'epoca, pur essendo ancor più giovane di me, era già conosciuto nel mondo assicurativo come perito. Lavorava, infatti, per diverse compagnie ed anch'io lo volli inserire nella mia. Nacque, così, un'amicizia concreta e duratura. Avevamo subito scoperto delle affinità che andavano ben oltre le nostre attività professionali, come ad esempio la passione per la fotografia, il video e l'editoria. Infatti, durante il periodo in cui, ero entrato a far parte della famiglia dell'emittente Tele Radio Punto zero, era lui che con entusiasmo mi accompagnava, nell'ora di pranzo, a fare le riprese video degli immobili, che avrei proposto in vendita durante le mie quotidiane dirette serali, spingendoci fin fuori regione. E se oggi posso

ancora rivedere le immagini di quel bel periodo, è solo merito suo, che ogni sera, puntualmente, si posizionava davanti al televisore per registrare la puntata.

Abbiamo continuato a frequentarci, poi, anche con le famiglie che, nel frattempo, avevamo rispettivamente formato, portando nelle nostre gite i nostri figli al seguito.

Dalla sua famiglia di origine, da sempre profondamente impegnata nel civile, a partire dal nonno Gioacchino, Sindaco di Civita Castellana, aveva ereditato questo forte senso morale che, a sua volta, è riuscito a trasmettere ai suoi due figli, Livio e Andrea.

Caro Ermanno, potrei ricordare ancora tanti bei momenti vissuti insieme e mi dispiace non poter più condividere con te tanti sogni e tante idee. Mi mancheranno la tua onestà intellettuale e la tua rassicurante fermezza, ma ancor più la tua sincera amicizia. Ciao Ermanno...

Sandro Anselmi



Ermanno davanti alla targa che indica la Via di Civita Castellana intitolata al nonno

Inviateci le vostre
vecchie foto
da pubblicare tramite
e-mail all'indirizzo
info@campodefiori.biz
o tramite **WhatsApp** al
328.3513316
oppure potete recarvi
in **redazione**
a Civita Castellana in
Via Giovanni XXIII, 59,
saranno scansionate ed
immediatamente
restituitevi.

*Fabrica di Roma.
4 aprile 1933.
Alessandro Sciosci,
padre di Matteo
(Palefierno) e nonno
di Gianni, mentre
offre del vino a un
paesano, fuori dalla
sua cantina in località
Cunicello. Un altro
personaggio, in
secondo piano, fermo
a guardare, porta in
mano il classico
fazzolettone a quadri
della spesa,
contenente la
merenda da
consumare tutti
insieme. Sullo sfondo
il paese vecchio con
l'inconfondibile torre.*

*Foto Matteo Sciosci
(g.c. di Gianni Sciosci),
tratta da lacitta.eu di
Mauro Galeotti*



Campo de' fiori rivista



Campo de' fiori rivista

Corchiano. Primi anni '60. Realizzazione del Ponte sul fiume Rio Fratta e dell'edificio scolastico. I lavori di costruzione iniziarono nel 1959 e furono ultimati nel 1963. L'opera stradale facilitò notevolmente i collegamenti con il paese.



Campo de' fiori rivista

Civita Castellana. Anno scolastico 1949/1950. Istituto XXV Aprile - Classe 2° elementare.

1° fila in alto da sx: Erminio Cipriani, Sandro Alessandrini, Otello Pupi, Sergio Manoni, ... "Cicogna", Gualtiero Brunelli, Ermanno Anzellini. 2° fila da sx: Francesco Argelli, ..., ... Menichelli, Bruno Lanzi, Marcello Mariotti, Agostino Boninsegna, Sandro Ceccani, Franco Santini. 3° fila da sx: Domenico Bravini, Gildo Cecchini, Mario Campanile, Ennio Panichelli, Giovanni Angelelli, Enrico Alessandrini, Quinto Del Priore. 4° fila da sx: Remigio Cassieri, Aldo Catinari, Ferruccio Accettone, Franco Ranfi, Antonio Antene, Giulio Massari, Giulio Palamides.



Campo de' fiori rivista

Civitonici a caccia in Turchia sul traghetto lungo il Bosforo. Anni '60.

Da sx: Vasco Costantini, Andrea Cossio, Arnaldo Cossio, Roberto Barnini (di Roma), Alberto Ercolini.
Al centro, in prima fila: Irmo Soli.

**LAVORO
CERCO**

- CERCO LAVORO come cat sitter zona Fabrica di Roma, Civita Castellana, Corchiano. Ottima esperienza. Contatto: 3270456948
- CERCO LAVORO come muratore, manutenzione giardini, traslochi, svuota cantine e case. Disponibilità tutti i giorni. Tel. 327.6646060.
- CERCO IMBIANCHINO per lavoro di tinteggiatura in varie stanze. Max serietà. Tel. 351.7360727.
- CERCO SIG.RA ITALIANA PER PULIZIE domestiche ad ore per persona anziana. Zona Civita Castellana. Tel. 0761.515321.
- CERCO LAVORO per pulizie in ristoranti, uffici e domestiche. Tel. 3297356529.
- CERCO LAVORO per pulizie domestiche, in uffici o ristoranti o come lavapiatti. Tel. 351.2105779.
- CERCO LAVORO come badante part-time mattina o pomeriggio. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 327.3532198.
- CERCO ESTETISTA E PARRUCCHIERA per gestione centro estetico già attrezzato a Castel Sant'Elia in Via Civita Castellana. Tel. 339.8738680.
- CERCO LAVORO come badante orario diurno o orario notturno. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 320.8061409.
- CERCO LAVORO per pulizie domestiche o lavapiatti e pulizie in ristorante. Già con esperienza. Tel. 331.2006689.
- CERCO LAVORO come badante o orario diurno o h24. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 380.2156017.
- DONNA ITALIANA cerca lavoro come assistente a persone anziane autosufficienti in orario diurno, o come baby sitter o commessa. Automunita. Già con esperienza. Tel. 327.2640761
- CERCO LAVORO di giorno o orario prolungato per assistenza anziani o per pulizie, stiratura. Referenziata. Zona Fabrica di Roma. Tel. 388.1839904
- RAGAZZO DI 40 ANNI, persona seria e educata, cerca qualsiasi tipo di lavoro, anche a chiamata...lavori domestici, pulizie, giardinaggio, taglia erba, muratore, autista, accompagnatore, lavori agricoli e qualsiasi altro tipo di lavoro zona civita castellana e vicinanze. Disponibilità, pomeriggio da lunedì a venerdì, sabato e domenica tutto il giorno...mi offro anche come svuota cantine, sgomberi e traslochi in tutta la zona ... Massima serietà. Tel. 328.2409520
- CERCO LAVORO come addetta alle pulizie in fabbrica ceramica o lavanderia, o come badante ad ore e giorno e notte, oppure per pulizie domestiche, lavapiatti e aiuto cuoco in ristoranti. Tel. 388.8325529
- LAUREATA IN ECONOMIA con Master in Finanza e conoscenza delle lingue inglese, francese, italiano e arabo (madrelingua), già con esperienza come Responsabile finanziario, cerca lavoro nel settore. Disponibile anche per lavori nel campo della ristorazione o come assistente anziani (in orario diurno). Tel. 353.3848610
- CERCO LAVORO come badante ad ore. Zona Faleria. Tel. 320.3735619
- CERCO LAVORO di pulizie domestiche o nei ristoranti, lavapiatti, baby-sitter. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 380.4631224
- SIG.RA ITALIANA 54ENNE cerca lavoro come aiuto sgreteria od aiuto ufficio, part-time o qualche ora settimanale. Zona Fabrica di Roma. Max serietà. Miti pretese. Iscrizione collocamento mirato. Tel. 338.7283206
- CERCO LAVORO come compagnia e assistenza anziani ad ore o tempo prolungato, già con esperienza. Patentata. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 388.1839904
- CERCO LAVORO come dog-sitter. Sono un ragazzo di 26 anni e ho esperienza con animali. Per contatti 391 457 5217 tramite Whatsapp. Mirko
- CERCO RAGAZZA PER PULIZIE nel fine settimana, a chiamata, in appartamento privato. Zona Civita Castellana. Tel. 329.7851763
- CERCO LAVORO come barista o lavapiatti, già con esperienza nel settore ristorazione. In possesso di diploma di maturità posso lavorare anche come segretaria. Possibilmente lavoro part-time. Tel. 389.9449930.
- RAGAZZA DI FEDE, nazionalità italiana, cerca lavoro serio come badante convivente. Già con esperienza. Livello CS. Zona

Viterbo e Provincia. Tel. 348.7255385.

- CERCO ALVORO come badante giorno e notte. Già con esperienza. Zona Civita castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Rignano Flaminio. Tel. 388.4261307.
- CERCASI DONNA PER PULIZIE di casa, zona Carbognano. Tel. 351.7360727
- RAGAZZA cerca lavoro come badante sia giorno e notte che ad ore. Già con esperienza. O per pulizie domestiche. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 353.4630166
- CERCO LAVORO come badante giorno e notte, già con esperienza. Zona Civita Castellana e dintorni. Tel. 331.2589609.
- CERCO LAVORO come badante anche h24, o nel campo della ristorazione come lavapiatti, o per lavori agricoli. Tel. 320.4150452
- CERCO LAVORO come badante h24 o anche solo di notte o di giorno. Già con esperienza. Zona Civita Castellana e paesi vicini. Tel. 329.3629375
- RAGAZZA ITALIANA cerca lavoro come babysitter, accompagnatrice con auto propria di persone anziane autosufficienti. Zona Civita Castellana e dintorni. Tel. 328.6811285

OFFRO

- PROFESSORE DI LETTERE impartisce ripetizioni anche di gruppo di italiano, storia, storia dell'arte. 10,00€/ora. Massima serietà e professionalità. Tel. 346.8728470
- INSEGNANTE DI MATEMATICA, residente a Civita Castellana, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni di matematica, fisica, disegno tecnico, scienza e tecnica delle costruzioni, a qualsiasi livello. Tel. 349.7067512.
- LEZIONI PRIVATE INDIVIDUALI on line e/o in presenza, di materie scientifiche, umanistiche e lingue per studenti di ogni grado d'istruzione. Disponie per aiuto compiti e recupero debiti formativi. Massima serietà. Tel. 349.4249055.
- SEGRETARIA in smart working o a chiamata offresi per organizzazione documentazione, agenda e presa appuntamenti clienti,/fornitori, nonché gestione pratiche amministrative. Contattare Eleonora 351.5058976
- FALEGNAME IN PENSIONE, capace ed economico, con laboratorio proprio, fa manutenzione, ripara, restaura o realizza da nuovo armadi, cucine, porte, etc. Tel. 339.6006710
- TRASPORTO e PULIZIA appartamenti, uffici, cantine, garage, Ecc ecc. Tel. 351/9114508
- PERSONA SERIA ED AFFIDABILE esegue lavori di pulizie e ripristino tombe cimiteriali, camini, piani cucina, pavimenti, scale, copertine e qualsiasi altro tipo di lavoro in marmo. Massima serietà. Tel. 329.7851763

**VEICOLI
VENDO**

- HYUNDAI I10 anno 2011 km 120.000. Cinta distribuzione rifatta a km 114.000. Vendo € 4.100,00. Tel. 339.1695247.

CERCO

- MACCHINA RACCOLTRICE SEMOVENTE FACMA C200 O C180 usata. Cerco urgentemente. Zona provincia di Viterbo e limitrofe. Tel. 329.3387040.
- CERCO CICLOMOTORE 50 cc. Tel. 339.5700673.
- CERCO CAMPER anche da riparare. Pagamento contanti cellulare 328.5694458 Adriano

**OGGETTISTICA/HOBBISTICA/ COLLEZIONISMO
VENDO**

- CEDO GRATUITAMENTE n. 6 annualità complete (dal 2018 al 2023) della bellissima rivista "Il Carabiniere". Francesco 338.3487224
- MONETE EGITTO e altre monete anni '50/'60 provenienza Italia, Stato del Vaticano, San Marino. ACCENDINO COMMEMORATIVO dello Sbarco in Normandia. MINI ASSEGNI da collezione, varie banche. Vendo. Tel. 0761.515588/330.311000

**CERCO**

- CERCO CARTOLINE storiche in bianco e nero della provincia di Viterbo in generale. Tel. 339.8081305
- FOTO ORIGINALI antiche (fino anni '50) di Soriano Nel Cimino (Viterbo). Acquisto con pagamento contanti. Tel.

349.3502726

- LIBRI DI LETTERATURA, saggistica, arte, antichi. Anche intere biblioteche. Pago subito e in contanti. Tel. 3398090424.

ABBIGLIAMENTO/SPORT**VENDO**

- DISPONIBILITA' DI SALE ANCHE ATTREZZATE per attività fisica e sportiva per ogni tipo di disciplina indoor - affittasi anche ad ore. Prezzo da concordare. Tel. 338.3380764 - blufitnnessrl@libero.it

- ABITO DA SPOSA Pronovias collezione 2024. Nuovo con cartellino ed imballo originale. Taglia 40/42. Il corpetto dell'abito ha una scollatura diritta, decorato con pizzo. La gonna, di chiffon con spacco laterale, cade morbida lungo i fianchi. Info 339.7759780



- BICICLETTA NUOVA, mai usata, Atala Country, colore blu, vendo causa inutilizzo, metà prezzo del suo valore reale, Euro 140,00. Tel. 335.8433795



- APPARECCHIO vibrante per rassodare il corpo - Cyclette, peso max 110 kg - Attrezzo per rassodare braccia e gambe. Vendo € 100,00 cadauno. Francesca 0761646009 / 3246120888 / 0761646128

**ARREDAMENTO****VENDO**

- COMO' LUIGI XV, fattura postuma, altezza 80 cm, larghezza 103 cm, profondità 40 cm. Vendo € 3.000,00. Tel. 346.8728470.

- SALA ANNI '40 IN MOGANO e cornici in ebano con piani di cristallo + tavolo da 8 posti in noci con 7 sedie + tavolo da gioco stile Liberty + servante particolare + tavolo da 6 posti in noce nazionale completo di 6 sedie. Il tutto di ebanisteria. Vendo. Tel. 338.1320267.

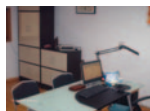
- DIVANO LETTO 2 posti, in pelle, seminuovo. Vendo € 500,00 trattabili. Tel. 328.9264957

- LETTO SOPPALTATO da una piazza e mezza, con materasso ortopedico altro 25 cm. Tutto nuovissimo, mai utilizzato, visionabile a Fabbrica di Roma. Vendo € 500,00. Tel. 329.4690778



- ARREDO PER UFFICIO composto da 4 grandi scrivanie complete di cassettiere con mobili di varie misure, e sedie ufficio. Buone condizioni. Vendo € 600,00 trattabili. Tel. 348.5580869

- ARREDO PER UFFICIO: scrivania in cristallo con 4 mobili, come da foto, vendo. Visibile a Civita Castellana. tel. 333.3884128

**VARIE
VENDO**

- SERVIZIO IN PORCELLANA pregiato, integro, di fione 1800, firmato S.A.R. Rosental, composto da caffettiera e 6 tazzine. Vendo € 300,00. Tel. 346.8728470

- DIPINTO SU TAVOLA cm 50x34 con soggetto antico borgo di campagna. firmato E.Q.Santi. vendo € 100,00 + OLEOGRAFIA su tela cm 59x79 del 1880, raffigurante S. Filippo Neri con i Principi Massimo. Vendo € 1.500,00 + LITOGRAFIA acquerellata a mano, cm 40x30, firmata Paolo De santi P.D.A. Vendo € 400,00 + DUE ACQUERELLI fine Ottocento cm 27x21 firmati Lusa de Cardenas. Vendo € 250,00. Tel. 346.8728470.

- TETTOIA rimessa autovettura. Dimensioni: larghezza 1313 mm - lunghezza 776 mm - altezza 345 mm. Ottime condizioni, pari al nuovo. Vendo € 70,00. Tel. 339.2629379

- GOMME PIRELLI SOTTOZERO, termiche invernali coppia 235.40.18 e coppia 255.45.18. Percorsi solo 400 km, praticamente nuove. vendo per cambio auto (erano montate su Porsche). PERCORSI SOLO 400 KM. PRATICAMENTE NUOVE, VENDO PER CAMBIO AUTO (erano montate su Porsche) anche separatamente ad euro 250,00 a coppia. Vero Affare! Tel. 335.8433795

- CERCHI BMW da 18. Quattro. Praticamente nuovi, vendo per cambio auto. Euro 300. T.3358433795

- TAPPETO LANA D'ANGORA FL.KAN.G. ANAGUR P5, misure cm 251x287. Vendo cauda trasferimento. Prezzo da contattare Tel 0761 513059

- 4 PNEUMATICI NUOVI, marca GOODYEAR 4 stagioni vector gen3. 255/55 R18 M+S Run Flat. Vendo per errato ordine. Tel. 366.2692596

CERCO

- PERSONA che sappia aggiustare orologio a pendolo funzionante ma che ha le suonerie e le fasi lunari 'incastrate'. Francesca 0761/568665.

ELETTRONICA/ELETTRODOMESTICI**VENDO**

- FRIGGITRICE AD ARIA mai utilizzata. Vendo. Tel. 0761.51588/330.311000

- RADIO ANNI '50. Funzionante. Vendo a d € 100,00. Tel. 330.311000



- RADIO D'EPOCA di cui una delle due funzionante. vendo. Tel. 0761.515588

**CERCO**

- Cerco smartphone e computer anche non funzionanti. Tel. 346.8918967

ATTENZIONE: Le inserzioni dovranno essere presentate solo tramite il coupon sotto riportato (anche in fotocopia). Non verranno pubblicati annunci anonimi.

ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI PER PRIVATI

a pagamento per ditte o società- Cedola da ritagliare e spedire L'annuncio sarà ripetuto per 3 uscite, salvo diversa decisione della redazione

Compilate qui il vostro **annuncio gratuito** e speditelo in busta chiusa a **Campo de' fiori - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT)**, o tramite e-mail a **info@campodefiori.biz** o tramite WhatsApp al numero **328.3513316**

(scrivere in stampatello e senza abbreviazioni)

Gli annunci gratuiti sono esclusivamente riservati a privati. Campo de' fiori non è responsabile per la qualità e la veridicità delle inserzioni, non effettua commerci e non riceve provvigioni. A garanzia dei lettori, Campo de' fiori si riserva il diritto di NON PUBBLICARE annunci non conformi al presente regolamento o che, a suo insindacabile giudizio, risultino non chiari o che possono prestarsi ad interpretazioni equivocate. Gli inserzionisti prendono atto che, a richiesta dell'Autorità Giudiziaria, Campo de' fiori fornirà tutte le notizie riportate con la presente cedola. Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "tutela dei dati personali".

COMMITTENTE: NOME.....COGNOME.....Via.....

Città.....Tel.....Firma.....

Bullismo, cyberbullismo e crimini d'odio in un convegno organizzato dall'ANPS di Fabrica di Roma per gli studenti

Violenza emotiva; questa è la definizione coniata da uno degli studenti di Fabrica di Roma e Carbo-
gnano che hanno assistito ad una conferenza sui crimini d'odio, bullismo e cyberbullismo.

Questa mattina, organizzato dalla Sezione ANPS (Associazione Nazionale della Polizia di Stato) di Fabrica di Roma e dall'Amministrazione Comunale della stessa cittadina delle Tuscia, presso il PalArte, si è tenuto un convegno con gli specialisti della Polizia di Stato.

Ad aprire i lavori, dopo i saluti di rito dell'Assessore Patrizia D'Ippoliti e del Presidente della Sezione ANPS Massimo Ricci, è stato il Commissario Capo Gioia Nanni, poliziotto che ha dedicato la sua carriera allo studio dei crimini d'odio parlandone a migliaia di studenti nelle scuole di tutta la nazione. Gioia, in servizio presso l'Ufficio del Vice Direttore Generale della P.S. con funzioni Vicarie Prefetto Carmine Belfiore, ha interagito con i ragazzi soffermandosi sul valore delle parole che, oltre ad esprimere sentimenti ed emozioni, ci mettono in contatto con gli altri. "Il bullismo non deve essere un segreto", è la frase che ha più colpito gli studenti tra le quelle che il Commissario ha distribuito ai ragazzi.

Anche l'Ispettore Alessandro Pierini e l'Ispettore Marco Nicoletti della Divisione Anticrimine della Questura di Viterbo hanno incentrato il loro intervento sulle parole chiedendo agli studenti di trovare il significato chiave in alcune frasi raccolte dagli stessi agenti tra i ragazzi delle scuole del



viterbese.

Gli specialisti del COSC, il Centro Operativo Sicurezza Cibernetica della Polizia di Stato – Sezione di Viterbo, Ispettore Francesco ZINI e Sovrintendente Capo Miriam SANTINI, accompagnati dal Responsabile del loro Ufficio, Sostituto Commissario Stefano Presutti, hanno raccolto il testimone dei colleghi della Questura che, leggendo la lettera di addio lasciata da Carolina Picchio, una giovane vittima di bullismo, hanno introdotto, con le dovute cautele, il tema delle conseguenze tragiche ed a volte irrimediabili causate dal bullismo e cyberbullismo.

I poliziotti, dopo aver fornito ai ragazzi gli strumenti per un uso consapevole dello smartphone e dei social, hanno chiuso il convegno con l'emozionante "Mai più un banco vuoto"; pochi minuti di video che scuotono le coscienze di tutti.

Sul palco il Commissario Capo Fausto Pietracci e Vice Sovrintendente Fabrizio Corbucci della Sezione Polizia Stradale di Viterbo, l'Ispettore Domenico Mazzoli e Ispettore Giovanni Tagliatella del posto Polizia Ferroviaria di Orte, che durante l'anno scolastico che sta finendo hanno tenuto le loro lezioni agli studenti di Fabrica di Roma, Carbo-
gnano e Caprarola, l'Associazione di beneficenza Aquile Tricolori, il parroco Don Luigi Peri ed il Vice Presidente Nazionale ANPS Fabrizio Lucchi.

Fuori dal teatro le auto della Polizia di Stato a disposizione dei ragazzi per un selfie ed un momento più "leggero" prima di tornare in classe.



Passione sulla riviera dei ciclopi.

Lucia Paolini prosegue il tour per la promozione del suo romanzo

Prosegue il ciclo di presentazioni itineranti per il romanzo della giovane Lucia Paolini, classe 1991, intitolato "Passione sulla riviera dei Ciclopi". La storia è ambientata nella Sicilia degli anni '70, dove la protagonista si rifugia dopo essere scappata da Milano, sua città di origine, e da un padre violento e maschi-
sta. In questa nuova terra, lei ed il fratello, lì per il servizio di leva, troveranno l'amore. Ma per nostra ragazza sarà tutto molto più passionale ed allo stesso tempo complicato.



Lucia Paolini è una collaboratrice della rivista Campo de' fiori, sulla quale tiene la rubrica mensile «Una "Fabrica" di ricordi».

Vi ricordiamo, quindi, i prossimi appuntamenti da non perdere per conoscere meglio la sua prima opera:

- **Giovedì 3 Luglio** sarà ad **Oriolo Romano**, al **Bar Bistrot Simposio del sapore** alle ore 19.30, dove alla presentazione del libro seguirà un aperitivo in stile anni '70, arricchito da installazioni artistiche, con l'autrice, che riserverà un omaggio per tutti gli intervenuti. L'evento è organizzato da **Illuminescenza Sinergica** di **Tania Barbona e Linda Latini**.

- **Sabato 5 luglio**, Lucia Paolini sarà impegnata, invece, a Bracciano per presentare il suo libro all'interno di un evento organizzato dall'**Associazione Culturale Fotografiamo** in collaborazione con l'**Associazione Commercianti Bracciano**.

- **Domenica 6 Luglio**, infine, alle ore 18.00, la ritroveremo a **Manziana**, presso il **Cross Book** nel **Bosco Macchia Grande**, ancora una volta grazie all'**Associazione Culturale Fotografiamo**, per far conoscere la sua opera in un contesto interamente immerso nel verde della natura.

Tre appuntamenti straordinari che daranno la possibilità alla nostra autrice di raggiungere con il suo romanzo un pubblico sempre più ampio e variegato, che potrà così godere di una buona lettura estiva sotto l'ombrellone. Non mancate!



ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT)
Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it
Facebook e Instagram: Anselmi Immobiliare

LA "PRIMA" IMMOBILIARE! DA 50 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO!

CESSIONE

Civita Castellana

Via Mazzini - CEDESI ATTIVITA' DI PROFUMERIA, COSMETICA, ALTA BIGIOTTERIA, ACCESSORI, PELLETERIA, VALIGERIA.
Ottima opportunità lavorativa!

Via Flaminia - CEDESI LABORATORIO DI STAMPI IN GESSO. Pacchetto clienti consolidato. Fatturato interessante.

Via di Corte - CEDESI AVVIATISSIMA ATTIVITA' DI PANIFICIO, PASTICCERIA, PICCOLA GASTRONOMIA.

AFFITTO

Civita Castellana



Cittadella della Salute.

Locale commerciale di 220 mq circa al P. terra con servizi. Tre ampie vetrine. Ottima posizione. Massima visibilità.

Corso B. Buozzi. Locale di 120 mq al P.T. interamente ristrutturato, con servizi, doppio ingresso e ampia vetrina su fronte strada.



Via Flaminia (Borghetto).

Locale commerciale di 150 mq con servizi e predisposizione per laboratorio + ampio terrazzo a livello di uso esclusivo.



Via Garibaldi. Locale commerciale di 30 mq e possibile aggiunta di ulteriore metratura per magazzino.

Via del Forte. Locale commerciale al piano terra di 60 mq, con wc e cantina.

Via delle Fontanelle. Piazzale di 3.000 mq, recintato e con cancello, fronte strada. Possibilità di allacci acqua e energia elettrica.

Via Garibaldi. Monolocale di 25 mq circa ristrutturato, in palazzina signorile.

Via della stazione (Borghetto). Appartamento al 1° piano di 70 mq ammobiliato

Corchiano

Via Borgo Umberto. Capannone di 200 mq circa per vari usi, con doppio ingresso, servizi e terreno circostante di 2.000 circa. Possibilità di frazionamento

VENDITA

Civita Castellana

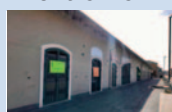


Via di Celle. Casale da ristrutturare di 130 mq circa + 50 mq di magazzini e terreno circostante di 8.600 mq circa. Posizione panoramissima

Via Mazzini. Locale commerciale due livelli: P.T. 85 mq con doppia vetrina fronte strada e cortile antistante di 30 mq; P.S. 135 mq circa con servizi e ingresso indipendente. Comunicanti.



Centro Commerciale "La galleria" -



Via Mons. Tenderini. Locali commerciali e uffici/studi professionali di varie metrature.

Via Falisca. Locale commerciale di 65 mq circa al piano terra con ampie vetrine su fronte strada e servizi. Posizione centrali, ottima visibilità



Cittadella della salute. Locale commerciale di 500 mq al P.T. in vendita o in locazione con possibilità di frazionamento.

Fabrizia di Roma

Via Fontanasecca. Villa unifamiliare di 200 mq circa con giardino. Predisposta per 2 abitazioni.



Parco Falisco. Locale commerciale su due livelli, con doppi servizi e canna fumaria. Possibilità di locazione!

Parco Falisco. Lotto edificabile di 1.000 mq circa per sviluppare circa 130 mq di abitazione

Faleria



Piazza San Nicola. Appartamento di 40 mq al 1° P. composta da soggiorno con angolo cottura, cameretta e bagno.

Castel Sant'Elia

Via Civita Castellana. Terreno pianeggiante di 3 ha circa con piccolo rudere e bosco ceduo. Ideale per coltivare nocciole

Campo de' fiori ogni mese è distribuito gratuitamente nelle edicole, nelle stazioni e nelle principali attività commerciali di Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Vignanello, Vallerano, Canepina, Vasanella, Soriano Nel Cimino, Vitorchiano, Bagnaia, Viterbo, Montefiascone, Carbognano, Caprarola, Ronciglione, Sutri, Capranica, Cura di Vetralla, Blera, Monte Romano, Tarquinia, Civitavecchia, Orte, Gallese, Magliano Sabina, Collevicchio, Tarano, Torri in Sabina, Calvi nell'Umbria, Stimigliano, Poggio Mirteto, Otricoli, Narni, Terni, Amelia, Nepi, Castel Sant'Elia, Monterosi, Anguillara Sabazia, Trevignano, Bracciano, Canale Monterano, Mazzano, Campagnano, Sacrofano, Olgiata, Faleria, Calcata, S.Oreste, Nazzano, Civitella San Paolo, Torrita Tiberina, Rignano Flaminio, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Riano, Ostia, Nettuno, Anzio, Fregene. A Roma nei teatri, nei migliori alberghi e locali, sui taxi e in tutte le stazioni METRO. Spedito a tutti gli abbonati in Italia e all'estero, inviato ad Istituzioni Culturali e sedi Universitarie italiane e straniere, a personaggi politici, della cultura, dello sport e dello spettacolo.

Per diventare punto di distribuzione della rivista, contattare il numero 328.3513316 o scrivere a info@campodefiori.biz



ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT)

Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it - www.campodefiori.biz



Anselmi Immobiliare

SE HAI UN IMMOBILE DA VENDERE O AFFITTARE AFFIDATI ALLA PROFESSIONALITA', ALLA SERIETA' ED ALL'ESPERIENZA DELL'AGENZIA IMMOBILIARE ANSELMI!

- VALUTAZIONE GRATUITA
- VALORIZZAZIONE FOTOGRAFICA
- MIGLIORE PUBBLICIZZAZIONE
- CLIENTELA GIA' SELEZIONATA



PROPONE UNA SELEZIONE DI IMMOBILI IN VENDITA

CIVITA CASTELLANA

Via della Repubblica. Cedesi avviata attività di bar - bistrot. Posizione centrale con massima visibilità. Vicinanze uffici, attività commerciali, stazione. Parcheggio antistante



Piazza Pertini. Cedesi consolidata e fiorente attività di bar, bistrot, pasticceria. Locale moderno e raffinato con ampio spazio esterno coperto e laboratorio attrezzatissimo. Parcheggio

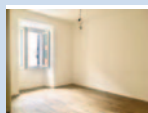
Via Flaminia - Fraz. Borghetto. Appartamento di 65 mq circa al piano terra, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno. Ristrutturato!



Via Porta Lanciana. Palazzetto terra cielo di 110 mq su 3 livelli, composto da soggiorno con angolo cottura e camino, salone, 2 letto, 2 bagni, terrazzino panoramico. Ristrutturato!



Corso B. Buozzi. Cedesi storica ed avvistissima attività di bar, gelateria artigianale, gastronomia. Ottima posizione. Clientela fidelizzata. Prezzo vantaggioso!



Via 7 Fratelli Cervi. Appartamento al 1° P. di 85 mq circa, completamente ristrutturato e inserito in palazzina con lavori di Superbous appena ultimati, compresi pannelli solari

PREZZO RIBASSATO

Via Ugo Bassi. Abitazione indipendente al 1° piano di 120 mq circa + mandarsa di 70 mq circa + garage/taverna di 60 mq circa+giardino



PREZZO RIBASSATO

Via Roma. In palazzetto di prestigioso, proponiamo appartamento di 1° piano di 70 mq circa composto da ingresso, cucina con balcone, sala, camera, bagno.

Via Gallesana (Borgetto). Abitazione indipendente di 75 mq circa al P.T. composta da soggiorno, cucina, 2 letto, bagno + cortile + terreno di 500 mq con garage.



Via di Corte. Appartamento di 190 mq da ristrutturare al 3° piano di un prestigioso palazzo nobiliare del 1500. Ideale anche da adibire a struttura ricettiva.



Via Terni. Villetta di 130 mq divisa in due unità abitative su un unico livello, con cortile. Recentemente ristrutturata

Via della Tribuna. Locale di 25 mq circa al P.T. con servizi. Ideale anche per studio professionale. A pochi passi da P.zza Matteotti.



FABRICA DI ROMA

FALERI. CEDESI ATTIVITA' DI EDICOLA, CARTOLIBRERIA, ARTICOLI DA REGALO, IGIENE CASA E PERSONA, COSMESI E PROFUMERIA, SERVIZIO PAGAMENTO BOLETTE, RICARICHE TELEFONICHE, FOTOCOPIE E STAMPE, INVIO E RICEZIONE E-MAIL. POSSIBILITA' DI AMPLIAMENTO.

Via Variana. Palazzetto terra cielo composto da garage di 80 mq circa al P.T., appartamento di 100 mq circa al 1° P. e appartamento di 80 mq al 2° P. + giardino



Via Chiuso della Vittoria. Bilocale di 40 mq circa al 3° piano, composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone. Ristrutturato

Parco Falisco. Locale commerciale di 35 mq circa, ristrutturato e con soppalco, doppi servizi, ripostiglio, veranda. Ampio parcheggio esterno. Possibilità di locazione.



Via Vallerano. Terreno edificabile di 9.400 mq in verde privato, con ampio fronte strada. Ideale per costruzioni ad uso abitativo o capannoni commerciali ed industriali

Località Valle Cupa. Terreno di 1.500 mq circa, recintato, in posizione panoramica.



PREZZO RIBASSATO

Loc. Scopeto. Casaletto ristrutturato di 70 mq circa su 2 livelli, composto al P.t. da soggiorno con angolo cottura, camino e bagno e al P. 1° camera matrimoniale. Veranda e terreno di 2.000 mq.



Via Madonna della Stradella. Abitazione indipendente di 110 mq al 1° P. composta da ingresso, cucina con balcone, sala con balcone, 3 camere, bagno e ripostiglio + sottotetto e terrazzo.



Via Circonvallazione Dalla Chiesa. Appartamento di 90 mq al 2° Piano, composta da cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, terrazzino + garage.

Parco Falisco. Centro sportivo di 10.000 mq con 2 piscine e spogliatoi, 2 campetti da calcio, 1 campo da tennis. Cucina per ristorazione. Ampio parcheggio.



CALCATA



Via Don Moriggi. Abitazione indipendente con giardino, composta al P.T. da garage con cucinino e servizi; P.1° appartamento di 100 mq circa con ingresso, cucina con camino, sala, 2 camere, bagno, doppio balcone; P.2° mansarda di 70 mq circa allo stato grezzo con doppio terrazzo.